



PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

N. 3

MAGGIO/GIUGNO 2007

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 2,60 - Non soci € 8,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

MANCA UNA FOTO

Lettera aperta al Comitato organizzatore "Alpi 365"

Ha avuto molto clamore di stampa il progetto triennale della Regione Piemonte per la montagna, consistente nell'istituire, tra l'altro, la "Biennale della Montagna" nell'attività del progetto denominato "Alpi 365". Questo progetto, per usare le parole del Presidente della Regione Piemonte On. Mercedes Bresso, "è volto alla promozione ed alla valorizzazione delle zone montane, non solo piemontesi, ma nell'insieme delle Alpi Occidentali" come pubblicato dal quotidiano "La Stampa" e consiste, come approccio al grande pubblico, nell'apertura di quattro tunnel-museo a Lingotto Fiere. Questi quattro tunnel-museo, apprendiamo dal quotidiano in questione, dovranno fotografare la montagna da quattro punti di vista: Cultura, Abitabilità, Produzioni e Sapori e sboccheranno in piazze dove saranno esposti i prodotti di queste attività. Mi pare una bellissima iniziativa, come la presentazione di questo grande territorio, di questa nostra "Patria cita", il racconto della vita del popolo montanaro; della sua storia, delle sue costumanze, dei prodotti del suo lavoro, delle aspettative del suo avvenire. E' come far vedere a qualche ospite capitato in casa la storia di una grande, nobile e antica stirpe sfogliando quei famosi album di fotografie, un po' ingialliti dal tempo ed un po' rose dall'uso, dove si ritrovano i vecchi parenti, il lavoro che essi svolsero, i bimbi che al mo-

mento attuale sono arzilli vecchietti, case e situazioni varie, momenti di gioia e di dolore: una valida, nostalgica e seria presentazione. Attraverso questo caleidoscopio fotografico si vede una storia non scritta, si percepiscono sensazioni e sentimenti.

Ebbene, da questo album di famiglia mi pare manchi una foto. Una foto che parla di centinaia di migliaia di suoi figli montanari, di giovani del popolo alpino che in un centinaio di anni hanno vissuto, lavorato, combattuto contro le avversità naturali, la povertà, hanno servito il loro Paese senza pensare di essere degli eroi anche quando lo sono stati: gli Alpini. Una foto che mostri a tutti il riscatto economico che molti montanari hanno avuto acquisendo il mestiere di guide alpine o maestri di sci attraverso la Scuola Militare alpina, che illustri quali lavori ambientali e strutturali,

anche di difesa militare ovviamente, sono stati eseguiti dai suoi alpini, non quando era più "pagante" farli, ma in qualunque momento le necessità lo richiedessero.

Potrebbe, questa foto, illustrare il grande e microscopico mercato che, le valli e le borgate hanno alimentato con la "deca" di intere generazioni, di quando questi figli del popolo spendevano quei quattro soldi nelle trattorie e nelle tabaccherie di una volta, dei pochi proventi che i montanari potevano ricavare vendendo il fieno, la paglia e la legna alle furerie delle Compagnie in marcia. Potrebbero essere rappresentati, in questa foto, decine di borghi e paesotti montani, in cui di sicuro non esisteva la biblioteca ma dove, immancabile, si ergeva un piccolo o grande Monumento "Ai suoi figli caduti per la Patria". Potrebbe far vedere file e file di soldati in marcia, sempre accolti con sorrisi

e benevolenza in tutte le borgate attraversate, essendo loro il sangue pulsante di quelle popolazioni, potrebbe raccogliere confidenze da quei soldati fotografati, sia di cento anni fa come di quelli attuali, di una vita di rispetto delle Istituzioni, della Bandiera, con Ufficiali speciali, di quelli che si ricordano anche dopo decenni e che si rammentano sempre dei loro alpini. Potrebbe anche ricordare una intera generazione di montanari scomparsi dalle sue vallate. Sarebbe doveroso fosse ricordata, con quella foto, la generazione svanita in una follia di nome Russia, vedendo quei giovani schierati nelle Divisioni Alpine si potrebbe rimediare nei loro confronti all'estremo oltraggio di essere stati privati anche di una tomba e di una Croce.

Per questo motivo, "Alpi 365", che fotografa tutto quello che si vuole vedere o ricordare, mi pare un album incompleto. Mi pare proprio che se c'è qualcosa che di buon diritto può entrare nella storia, nella cultura, nelle tradizioni, nell'abitabilità, nella produzione di queste montagne, sono proprio gli Alpini. Per non parlare poi dei sapori, forse non tanto come produttori, ma come utilizzatori ed estimatori dei sapori gli alpini meriterebbero un "Nobel" ad hoc.

Garantito. Da qui ad Ottobre ci sarebbe ancora il tempo per provvedere. Vogliamo provarci, Presidente Bresso?



I Vessilli sezionali al 55° della "Taurinense". (Servizio a pag. 4)

La Fanfara Alpina "Montenero" alla "MusikParade"

Una delle più importanti tournée europee di musica militare, la "MusikParade", si svolge ogni anno in Germania tra il mese di gennaio e quello di marzo, spostandosi di regione in regione e articolandosi in svariate tappe all'interno di alcune fra le più importanti città tedesche.

Questo spettacolo musicale conosciuto a livello mondiale presenta, di anno in anno, le migliori orchestre del panorama musicale internazionale provenienti da diversi paesi europei, le quali si incontrano per dare vita ad uno spettacolo coreografico e armonico di grande impatto: il repertorio musicale offerto è principalmente militare, ma spazia anche attraverso i brani più conosciuti della musica armonica "civile", del jazz e dei successi discografici di ieri e di oggi, suscitando, ogni anno, un grande apprezzamento di pubblico.

Quest'anno, anche la Fanfara alpina "Montenero" della Sezione di Torino, diretta dal Maresciallo Jimmy D'Introno, è stata invitata a partecipare ad alcune tappe della tournée, le quali si sono svolte in tre diverse città della Germania: la città di Kassel (2 marzo 2007, presso lo Stadio del Ghiaccio), quella di Ludwigshafen (3 marzo 2007, al Friedrich Ebert Halle) e, infine, la città di Karlsruhe (4 marzo 2007, all'Europahalle).

La Fanfara "Montenero" ha così rappresentato l'Italia all'interno di una manifestazione che vedeva la parteci-



La Fanfara Alpina "Montenero" della Sezione di Torino esegue il "Carosello".

pazione di alcune orchestre e fanfare militari europee tra le più conosciute al mondo, tra cui vi erano, in rappresentanza dei loro paesi, l'Orchestra della polizia belga, l'Orchestra della Guardia Napoleonica francese, il Corpo musicale militare di Pern dalla Russia, il Corpo della Polizia del Saarland dalla Germania, il Corpo musicale militare dall'Olanda e il Corpo musicale dei Marines dall'Ukraina.

Ogni spettacolo veniva aperto dall'esibizione dell'"Orchestra Internazionale" della "MusikParade", una selezione dei migliori musicisti scelti all'interno delle orchestre dei vari paesi; successivamente ogni singola orchestra aveva la possibilità di esibirsi individualmente interpretando le

proprie musiche su di una coreografia personale.

La Fanfara "Montenero", in tutte le rappresentazioni dello spettacolo, ha avuto l'onore e l'arduo compito di "aprire le danze", esibendosi come prima fanfara di fronte ad un pubblico che, nei vari stadi in cui la manifestazione ha avuto luogo, non è mai stato inferiore ai 3.000 spettatori.

Nonostante la grande emozione nel trovarsi partecipi di un evento così importante e nell'esibirsi di fronte ad un pubblico preparato ed esigente, il nostro spettacolo è riuscito nell'intento di scaldare il cuore degli spettatori, trasmettendo i valori e i sentimenti Alpini che da sempre caratterizzano il nostro gruppo.

Nel gran finale, le orchestre si incontrano nuovamente, quando i quasi 400 musicisti della serata si riuniscono sulla scena per esibirsi nell'interpretazione di alcune famose marce, tra cui la "Marcia di Radetzky", "Grub an Kiel", "Alte Kameraden" e "Auld Lang Syne", più conosciuta forse come Il Valzer delle Candele: un'esibizione "corale" che dava vita ad un momento di "grande musica", dove non solo gli strumenti si accordavano su note e melodie, ma anche le piccole, grandi differenze di linguaggio, mentalità e cultura potevano essere superate, in quel momento, grazie all'universale capacità di espressione della musica, uno dei pochi, veri linguaggi che permettono di superare anche l'uso delle parole.

La "MusikParade" si è rivelata, dunque, una grande opportunità di confronto con altre fanfare militari e una buona occasione per mettersi nuovamente alla prova in un'altra manifestazione internazionale, come già era avvenuto in Francia nel 2006.

Nonostante si sia rivelata un'esperienza molto impegnativa, sia nella preparazione cui la Fanfara si è sottoposta nei mesi antecedenti alla partenza, sia nello svolgimento stesso degli spettacoli, la gratificazione ottenuta ci ha ripagato di ogni sforzo e fatica, fieri di aver reso onore, con la nostra musica, al Corpo e alla Nazione che in quel momento stavamo rappresentando.



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it

Sito web: www.alpini.torino.it
ciaopais@tiscali.it

Presidente:

Rag. Giorgio Chiosso

Direttore Responsabile:

Milano Cav. Pier Giorgio

Comitato di Redazione:

Cesare De Bandi,
Gianfranco Revello
Franco Seita

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:

Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tl@tlg.it

Intelligence Ovvero: il ritorno (un po' romanzato) della Fanfara Montenero dalla Germania

In questi tempi così sconvolti, così pregni di disastri, di guerre, di carneficine, non tutti gli avvenimenti purtroppo possono essere portati di fronte all'opinione pubblica per essere conosciuti da tutti i cittadini. Fioriscono qua e là i servizi segreti, a volte dei governi, a volte dei privati, a volte fai da te, e, pare che, pagando un apposito tiket, anche la Mutua ne abbia istituito uno. La nostra stampa alpina, modestamente, ha le sue fonti di "intelligence" perfettamente funzionanti ed aggiornate puntualmente. Tramite essa, possiamo informare i nostri lettori di un tentativo (mantenuto segreto dalla stampa internazionale) di invasione della Svizzera.

Dovete sapere che, nel mese di Marzo ultimo scorso, una feroce banda di Unni, dopo avere messo a ferro e fuoco alcune regioni della Gallia germanica abitate dai Lato-

bici, e dai Nermeti, hanno cercato di invadere la notoriamente pacifica Elvezia.

Con la ferocia unnica ben visibile sulle loro facce assetate di stupri e rapine, armati fino ai denti di tromboni e clarinetti Beretta semiautomatici, bombe a mano tedesche travestite da mazze di tamburo, si sono avventati sulle posizioni di frontiera. Il loro obiettivo principale erano i forzieri delle rinomate banche, ma notizie dell'ultima ora danno per certo che il loro vero scopo era di esaminare da vicino alcuni conti cifrati che Altri Unni avevano sistemato precedentemente. Sarebbero anche riusciti a creare una testa di ponte all'interno del recinto doganale ma... All'ultimo momento lo spirito immortale di Guglielmo Tell si è incarnato nel corpo di un modesto doganiere.

Con sprezzo del pericolo, indo-

mita fede e fierezza, opponendo il giovane petto ai nemici tromboni, riusciva a fermare l'invasione. L'orda unna è stata bloccata al limite della valle da loro discesa con orgogliosa sicurezza, vinta ed umiliata ha dovuto sottoporsi alla vergogna di novelle sunnitiche forche caudine, esponendo le loro invereconde nudità alla curiosità interessata di profughi Visigoti di passaggio.

È stato così che, grazie alle nostre spie, grazie all'intelligence, al suo lavoro occulto e misconosciuto che voi, alpini della "Veja" potete essere sempre al corrente dei fatti internazionali, specialmente di quelli che passano sotto silenzio, annullati dalla complicità di Governi interessati e delle lobby camorristiche che amano l'anonimato.

Convegno Itinerante Stampa Alpina 2007



Il Presidente Corrado Perona saluta i convenuti.

L'11° Convegno Itinerante Stampa Alpina si è tenuto a Viareggio (Sezione Pisa - Lucca - Livorno) nei giorni 31/3 e 1/4/2007.

I lavori sono stati aperti con i saluti e la presentazione da parte del Presidente del Comitato di Direzione Adriano Rocci, poi dal Direttore de "l'Alpino" Vittorio Brunello con una prolusione sulla stampa nazionale e sezionale, ed infine dal Presidente Nazionale Corrado Perona che ha affrontato il tema sempre valido ed impellente sul presente e futuro della nostra Associazione.

Solita atmosfera di grande fervore per i lavori inerenti la nostra stampa, con numerosissime presenze di addetti ai lavori e Presidenti di Sezione, il che testimonia il grande interesse che l'argomento suscita tutti gli anni.

Naturalmente tutte le problematiche sono sempre di un certo tipo, le difficoltà che si presentano di volta in volta vengono ovviate "sul campo" dagli operatori con la consueta buona volontà e pragmatismo alpino.

Buona l'idea di base di stabilire una traccia come argomento di lavoro, que-

st'anno è stata: "Fare e parlare di cose alpine", sulla quale tutti gli intervenuti si sono pronunciati. Il nostro Presidente Chiosso ha parlato di un argomento molto interessante ed utile, anche se abbastanza difficile da realizzare: "Necessità di un team professionale di pubbliche relazioni". L'istituzione di questo team, permetterebbe un modo nuovo ed appropriato di comunicare con il pubblico, con l'esterno in generale, con i media, e sarebbe un modo professionale di effettuare le "pubbliche relazioni". Ha puntato efficacemente il dito sul punto dolente: «È ben vero che uno dei nostri principi è fare senza apparire, ma è altrettanto vero che se non appari non esisti, e se non esisti non puoi fare». Questo Team potrebbe anche portare a conoscenza di tutti il contenuto del "Libro verde della solidarietà", conosciuto solamente da noi e dagli strettissimi addetti ai lavori. È una questione di corretta presentazione di questa Associazione che per contenuti e per numero di soci è una delle più importanti in Italia, che deve essere fatta da professionisti.

La chiusura dei lavori e le risposte ai quesiti presentati sono state svolte dal Presidente Corrado Perona, appassionato Alpino e credente assoluto della "continuità alpina", da Vittorio Brunello Direttore dell'Alpino, uomo dai principi

leonini di difesa ad oltranza di tutto ciò che è stampa alpina, e dal "deus ex machina" Gian Gaspare Basile, strenuo difensore dei congiuntivi e dell'ortografia in generale che tutti dovrebbero ringraziare, e non offendersi, per la distribuzione di un certo libello in cui si parla di accenti sulla e di essere, sulle virgole da non seminare come la cicoria e sul ricordo di certe regolette imparate con il grembiolino nero e il fiocco azzurro.

p.g.m.



RIUNIONE DEI REFERENTI SEZIONALI DEL CENTRO STUDI A.N.A. Viareggio 31 marzo 2007

Alle Ore 9,10 il presidente, della Commissione Centro Studi A.N.A. Silvio Botter apre i lavori con il saluto alla Bandiera.

Risultano presenti 56 Sezioni su 81, pari al 70%. Questo numero di Sezioni presenti è ritenuto abbastanza soddisfacente però si auspica che nelle future riunioni questa percentuale possa essere ulteriormente incrementata.

Si passa quindi all'esame dell'argomento posto al primo punto dell'O.d.G. riguardante il Libro Verde della Solidarietà 2006 e viene comunicato che il Libro verrà ufficialmente presentato a Varese il giorno sabato 14 Aprile 2007 alle ore 17.

Vengono quindi presentate quelle che, a grandi linee, sono state le opere di solidarietà nel 2006:

Le somme erogate dai vari Gruppi ammontano complessivamente a più di 5.000.000 Euro, con un incremento del +12% rispetto al 2005, mentre rimane sostanzialmente invariato il numero delle ore di lavoro che si attesta sulla cifra di circa 1.300.000.

Botter giudica questi risultati sofferenti anche se potrebbero essere di gran lunga superiori se tutti, o quasi tutti, i Gruppi avessero risposto alla "chiamata" a loro rivolta. Infatti i dati raccolti dicono purtroppo che malgrado i solleciti fatti la risposta dei Gruppi rimane ancora al disotto del 50% pare impossibile ed è del tutto avvilente constatare che su 4280 Gruppi, più della metà di essi non abbia avuto modo di segnalare le opere di solidarietà effettuate. Viene rivolto un pressante invito a tutti, ma in particolare a quelle Sezioni che fino ad ora hanno avuto una scarsa risposta dai loro Gruppi, ad essere più incisivi nella azione di raccolta dei dati. Su 81 Sezioni dell'A.N.A., solo 4 hanno avuto da Gruppi una risposta superiore al 90%. Di queste 4 Sezioni solo in quella di Bergamo sono presenti sul Libro Verde il 100% dei Gruppi. In tutto il 2° Raggruppamento l'adesione complessiva dei Gruppi è stata del 77%. Invece nel 1° Raggruppamento in generale la media è molto scarsa, solo il 34%, questo malgrado il buon risultato ottenuto dalla Sezione di Torino con il 60% di presenza dei Gruppi. Infine viene data informazione che sul Libro Verde 2006,

per quei Gruppi che non hanno fatto pervenire la scheda compilata invece dello "0" verrà, riportata l'indicazione "non pervenuto".

Prende quindi la parola Cesare Lavizzari che espone un progetto che il Centro Studi vorrebbe realizzare per dare maggior risalto a 1a presentazione del Libro Verde che fino ad oggi viene fattalimitatamente ai Soci A.N.A. e ad alcune pubbliche autorità locali.

Vista la grande mole di volontariato svolta dagli Alpini, sia come ore di lavoro che di somme erogate, pare doveroso far sapere a tutti, tramite i grandi organi di infonnazione a diffusione nazionale e non solo locale, cosa fanno gli Alpini per la comunità ed in particolare nel sociale.

Il Centro Studi si prefigge quindi l'impegno di dare sempre più rilevante diffusione del Libro Verde ed a tal fine propone, e chiede la collaborazione delle Sezioni, ad organizzare in futuro la presentazione del Libro a mezzo di una conferenza stampa con la presenza dei principali media nazionali. Si inizierebbe con Milano e successivamente presso quelle città sedi RAI e di importanti giornali. Vengono citate ad esempio Torino, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, ecc.

Terminata la esposizione dei dati relativi al Libro verde 2006 viene data la parola ai referenti che vogliono esporre le loro osservazioni e i loro pareri in merito agli argomenti trattati ed in particolare suggerimenti su come accrescere la risposta dei Gruppi al fine che quel 50% scarso di presenta nel libro Verde diventi almeno un 70%.

Al mio turno prendo la parola ragguagliando di come in pochi anni la Sezione di Torino sia passata da un 30% di presenza dei Gruppi nel 2003 all'attuale 60% (il doppio dell'attuale media del 1° Raggruppamento).

Siamo arrivati ad avere presenti 90 Gruppi su 150, ma non ci fermeremo certamente qui, chiedendo insistentemente ai Gruppi, in ogni occasione, la loro partecipazione alla raccolta dati per il Libro. In ogni importante incontro con i soci, Assemblea dei Delegati, riunione dei Capi Gruppo, riunione dei Delegati di Zona, ecc. è sempre stato sollecitato un loro riscontro alle richieste

della Presidenza facendo percepire l'importanza per lo stesso Gruppo l'essere presente nel Libro. Inoltre per quei Gruppi che sapevamo certamente aver esercitato nel corso dell'anno opere di volontariato, ma che non avevano risposto alla scheda consegnata, abbiamo telefonato al loro Capo Gruppo sollecitandolo a dare riscontro e allo stesso tempo consigliandolo come meg1io compilare la scheda qualora ci fossero state difficoltà. Queste comportamento della Sezione ha portato ai buoni risultati ottenuti anche se, ho assicurato, faremo tutto il possibile per ulteriormente incrementare la nostra media.

Esaurito l'assunto sul Libro Verde che compresi gli interventi dei referenti ha occupato i 3/4 del tempo disponibile si è passati rapidamente all'esame del secondo punto all'O.d.G. riguardante la Biblioteca.

Cesare Lavizzari informa che in un rinnovato e ampio1iato locale della Sede Nazionale ha trovato finalmente degna sede la Biblioteca A.N.A. Chi è interessato potrà trovare su internet l'elenco completo dei volumi in essa contenuti.

Oltre alla biblioteca per così dire reale, il Centro Studi intende portare avanti e completare il progetto, una biblioteca A.N.A. virtuale dove siano riportati gli elenchi dei libri presenti nelle varie biblioteche Sezionali ed eventualmente anche nei Gruppi. A tal fine viene rivolto ai presenti invito a far pervenire con sollecitudine l'elenco dei libri presenti nella Biblioteca ed avviare anche una ricerca presso i vari Gruppi della Sezione.

Altro importante punto all'O.d.G. collegato in qualche modo alla biblioteca virtuale e quello relativo ai Cori Alpini presenti nelle Sezioni. L'elenco dei Cori è diventato finalmente realtà. L'anno scorso è stato edito un libretto contenente ogni informazione sui Cori A.N.A. e presto sarà fatta una riedizione con gli aggiornamenti opportuni.

Cosa vorrebbe ora portare a termine il Centro Studi è una raccolta completa degli spartiti esistenti presso i vari Cori Alpini che potranno essere richiesti, ed inseriti in repertorio dai cori A.N.A. che desiderino farlo.

Cesare De Bandi

Buon compleanno Taurinense!



Il Coro sezionale con il Gen. Fausto Macor.

La Brigata Alpina "Taurinense", costituita a Torino nel 1952 con i Reggimenti già appartenuti alle gloriose Divisioni "Cuneense" e "Taurinense" sciolte dopo la 2ª Guerra Mondiale ha festeggiato il suo 55° anniversario nella Caserma Monte Grappa il 13 aprile scorso. Attualmente la Brigata è formata dal 2° Reggimento di Cuneo, dal 3° di Pinerolo, dal 1° Artiglieria da Montagna di Fossano, dal 32° Genio con sede a Torino, dal Nizza Cavalleria di Pinerolo, dal Reparto Comando basato a Torino e dal 9° Reggimento Alpini di L'Aquila, unico Reparto non situato in Piemonte.

Con una cornice imponente di pubblico che ha ancora una volta dimostrato l'affetto e l'ammirazione della gente torinese per la "sua" Brigata, gli Alpini schierati in armi hanno festeggiato l'avvenimento. Naturalmente la parte del leone l'ha fatta l'ANA, con un grandissimo numero di Vessilli sezionali, di Gagliardetti di Gruppo e tanti, tanti alpini che si sentivano a casa loro, e come in altre occasioni si sono guardate quelle finestre con la nostalgia di troppi anni passati da quei momento di vita alpina, di amicizie perse e ritrovate, di ricordi, di pungente rimpianto.

Il nostro Presidente ci ha rappresentati presso il Comandante le Truppe Alpine Gen. Armando Novelli, che ha avuto ancora una volta parole di elogio per la nostra presenza e per quello che rappresentiamo nell'ambito alpino. Un puntuale riassunto delle operazioni della Brigata è stato fatto dal suo Comandante Gen. Fausto Macor che ha elencato tutti i teatri di intervento degli Alpini, dal Mozambico alla Bosnia, dal Kosovo all'Afganistan, senza tralasciare le opere a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali sia in Italia che all'estero. Sono state consegnate le Medaglie Mauriziane, istituite nel 1890 per il personale che si è particolarmente distinto nello svolgimento dei compiti assegnatogli, per l'alto senso di responsabilità morale e l'alta attitudine al comando ed alla conduzione del personale.

Tutta la cerimonia è stata seguita con commossa attenzione dal pubblico presente, con la presenza del Sindaco di Torino On. Sergio Chiamparino che in verità ci aspettavamo di vedere, data l'occasione e l'ambiente, con il Cappello Alpino.

Le esecuzioni della Fanfara della Brigata e del Coro sezionale, esibiti in serata con la presentazione spigliata e famigliare della simpatica Lucetta, sono state perfette. Le musiche ci hanno portati nel nostro mondo, tra montagne e nostalgia. Tutti i posti disponibili erano occupati da gente che sempre di più si avvicina alle nostre Forze Armate.

Il Coro sezionale è stato, come sempre, all'altezza della sua fama. È talmente nel cuore del pubblico alpino e non, che gli applausi esplodono prima ancora che si esibisca. Senza nulla togliere alla simpatica presentatrice, quanto ci è mancata la toccante e sempre arguta presentazione di Perrucchetti! Speriamo che alla prossima occasione recuperi l'assenza di questo concerto.

Ancora tanti auguri, Brigata nostra! Auguri a Te che sei rinata dalla gloriosa Divisione, auguri a tutti i Tuoi Battaglioni, a quelli odierni ed a quelli che sono stati sciolti, auguri ai Tuoi nuovi Soldati ed un ricordo grato ai vecchi, vivi e morti, che hanno portato le Tue insegne sul Cappello e nel cuore. **p.g.m.**



La Fanfara della "Taurinense".

Ricordo di un "Vecchio Alpino"

La Brigata Alpina Taurinense, venerdì 13 Aprile 2007, ha festeggiato il 55° anniversario della sua costituzione. In tale circostanza sono affluiti presso la Caserma Monte Grappa di Torino molti rappresentanti di Associazioni, con il rispettivo Emblema, oltre numerosi partecipanti i quali, ciascuno, con la propria presenza, hanno voluto rendere omaggio a siffatta Unità ed ai suoi dipendenti in riconoscenza dei meriti acquisiti nelle prestazioni di pace esercitate in vari luoghi del nostro emisfero. Alle ore 17, come da programma, aveva inizio la cerimonia con le allocuzioni del Comandante della Brigata, generale B. Fausto Macor, e del generale di corpo d'armata Armando Novelli, Comandante delle Truppe Alpine. L'occasione, inoltre, ha consentito a coloro che in passato hanno militato nella succitata Brigata di rivedere e riabbracciare molti commilitoni. Per quanto mi riguarda la ricorrenza, tra l'altro, mi ha portato indietro nel tempo facendomi rivivere, come appresso preciserò, i miei trascorsi di vita militare che hanno avuto inizio nel 1932.

Il 19 Ottobre di quell'anno varcavo, infatti, la soglia della caserma "Rubatto", allora sede del 3° Reggimento Alpini, sita in Torino -C.so Moncalieri- ove ora sorge la Scuola Media I° Nieve. Nel cortile di detta scuola nella parte centrale, dopo accordi con le autorità scolastiche e su disposizione del nostro compianto ed indimenticabile Presidente, Ing. Nicola Fanci, è stato posto, a cura dello scrivente e del caro amico Giovanni Vecchio, in occasione della ricorrenza del centenario della costituzione delle Truppe Alpine, un cippo marmoreo a ricordo della caserma "Rubatto".

Recentemente, su iniziativa del Gruppo Alpini Torino Centro il cippo in questione è stato sistemato in un luogo più visibile del cortile medesimo il cui spazio è stato completato con la sistemazione di altre opere.

Al 19 Ottobre 1932, come dianzi accennato, risale, appunto, la mia appartenenza alla Divisione Alpina Taurinense, ad eccezione del periodo relativo alla campagna dell'Africa Orientale nella quale il reparto di cui ero effettivo, battaglione Exilles -31ª compagnia- passava a far parte della Divisione Alpina Pusteria. Rientrato in Italia il Battaglione Exilles ritornava a far parte della divisione Alpina Taurinense -3° Reggimento Alpini- e partecipava all'ultimo conflitto mondiale prima sul fronte occidentale e successivamente su quello balcanico.

L'8 Settembre 1943 il Comando Base del 3° reggimento Alpini, unità dalla quale in quel frangente dipendevo, si trovò a combattere su due fronti (partigiani di Tito e gli stessi tedeschi); il 12 Ottobre 1943 tale unità veniva sopraffatta da forze tedesche ed i relativi componenti

deportati nei campi di prigionia in Germania.

All'rientro dalla prigionia lo scrivente veniva reimpiegato presso il 1° reggimento Alpini e successivamente presso il 4° per cambio di denominazione (in quel periodo tale reggimento dipendeva dalla Brigata di Fanteria del 1° Comiliter). All'inizio del mese di Aprile 1952 facevo parte di un nucleo interessato ad allestire, nel palazzo sito in Torino, C.so Vinzaglio n. 6, gli uffici che per molti anni costituirono la sede della rinata Brigata Alpina Taurinense. Il primo Comandante fu il generale Angelo Corrado mentre il tenente colonnello Piero Sella ricopriva la funzione di aiutante di Campo (Capo di Stato Maggiore). L'1 maggio 1952 venivo trasferito al plotone Comando della citata Brigata (trasformato poi in Quartiere Generale) ed assegnato all'ufficio O.A.I.O. della brigata in questione; il capitano Filippo Bonfant fu il primo capo ufficio. Il 20 marzo 1970 cessavo dal servizio effettivo per limiti di età. I 18 anni trascorsi in siffatto ufficio sono stati un periodo gratificante sia per il lavoro da me svolto sia per la fortuna di aver collaborato alle dipendenze di valenti ufficiali; alcuni di essi hanno avuto il pregio di comandare, successivamente, la Brigata stessa, altri, ancora, hanno ricoperto significativi incarichi nell'ambito del nostro esercito.

Oltre alle citazioni dianzi effettuate un'altra figura di ufficiale merita essere evidenziata. Infatti per molti anni fu Capo Ufficio O.A.I.O. e per altri Capo di Stato Maggiore della Brigata medesima. Egli, tra le sue prerogative, possedeva uno spiccato senso umano oltre ad elevate capacità professionali. Peccato che motivi familiari lo abbiano costretto a rinunciare a vari importanti incarichi compromettendone, come invece avrebbe giustamente meritato, ogni ulteriore possibilità di carriera.

Quante rimembranze! La memoria, sovente, nonostante i miei 93 anni, mi riporta, con nostalgia, al periodo in questione e con immenso piacere ricordo i fraterni legami intercorsi con i miei colleghi ed i rapporti di stima e di collaborazione con gli Alpini che hanno operato nell'ufficio O.A.LO.; rapporti ancora attivi con molti di essi.

Termino tale mia storia con l'affermazione dell'orgoglio di aver appartenuto a siffatta prestigiosa Unità e con il desiderio di rivolgere il più rispettoso e devoto affetto a tutti Coloro i quali, nell'adempimento del proprio dovere, hanno raggiunto, anzi tempo, il "Paradiso di Cantore".

Desidero formulare l'auspicio più vivo affinché il Signore protegga, ovunque, i nostri Alpini della Taurinense.

Giuseppe Rosatelli

LA BIBLIOTECA SEZIONALE

Era già stata ufficialmente annunciato a marzo dal Presidente Chiosso in occasione dell'Assemblea 2007 dei Delegati ed ora anche dalle pagine del nostro giornale Sezionale abbiamo il piacere di comunicare a tutti i Soci l'entrata in funzione della Biblioteca Sezionale.

Dopo un primo periodo sperimentale e di preparazione, ora il servizio di consultazione e di lettura è a disposizione di tutti i Soci.

Nel periodo di preparazione, è stato effettuato un ponderoso lavoro di selezione, riordino e catalogazione di tutti i volumi. Prima di essere collocato nell'apposita scansia ogni volume è stato registrato, numerato ed etichettato rilevandone il titolo, l'autore, il genere letterario, la casa editrice,

l'anno di edizione e, per sommi capi, il contenuto. Tutti i dati rilevati sono quindi stati immessi su computer in un apposito programma dal quale si possono estrarre, in base anche ad un solo elemento di identificazione, i titoli dei libri e la loro collocazione sullo scaffale. Chi fosse interessato a consultare libri riguardanti determinati argomenti, come ad esempio potrebbero essere "gli Alpini nella campagna di Russia" oppure "gli Alpini nella Grande Guerra" ecc. ed ancora, per chi ricorresse solo parte del titolo del libro, con il programma di cui si è fatto cenno sarà possibile risalire rapidamente al volume cercato.

Alla libreria, esistente allo stato embrionale, si sono aggiunti numerosi ed interessanti volumi grazie anche alle donazioni ricevute da Soci, da Enti Pubblici e, per alcuni testi, dalla stessa Brigata Alpina Taurinense. Una biblioteca però non può fermarsi e deve costantemente essere incrementata ed aggiornata per essere sempre viva ed interessante. Già la Sezione si fa premura di acquistare, di volta in volta che vengono pubblicati, nuovi libri riguardanti soprattutto la letteratura Alpina o la storia e l'epopea degli Alpini ma rivolgiamo altresì un fervido invito a coloro che avessero libri da donare, di mettersi in contatto con i responsabili del Centro Documentazione o con la Segreteria della Sezione per segnalare la loro disponibilità. Oltre a testi o documentazioni riguardanti gli Alpini e le loro gesta, sono graditi libri anche di altri generi letterari quali potrebbero essere: narrativa, documentari, monografie, saggistica, storiografia ecc. ed anche collezioni di riviste riguardanti la montagna in generale o di cronaca militare. Chi vorrà privarsi di qualche libro per donarlo alla nostra biblioteca sappia che, oltre al particolare e sentite ringraziamento dalla Sezione avrà anche la certezza che il dono fatto sarà sempre apprezzato e conservato con cura nel tempo.

Allo stato attuale la dotazione della Biblioteca Sezionale è composta da circa 800 volumi alcuni dei quali molto rari e ricercati.

Chi lo desidera può trovare l'elenco completo dei titoli in dotazione, consultando il nostro sito web alla voce Biblioteca. Coloro che non possono consultare il nostro sito o non abbiano molta familiarità con internet, sappiano che sui prossimi numeri di "Ciao Pais" pubblicheremo oltre al regolamento della biblioteca, anche l'elenco completo dei libri, non tutto in una volta sola per ragioni di spazio, ma per così dire "a puntate" riunendo per settori i vari generi letterari. Da ora in avanti questo spazio dedicato ai libri troverà collocazione fissa sul nostro giornale Sezionale e oltre agli elenchi prima citati, fornirà ai lettori informazioni sulle novità nel campo della editoria Alpina, sui nuovi arrivi e sul contenuto di massima dei volumi ad oggi esistenti.

Qui di seguito pubblichiamo il Regolamento per l'accesso al servizio di biblioteca dove gli interessati troveranno gli orari e le modalità per la consultazione o il prestito dei libri.

Buona lettura a tutti.

Il bibliotecario

Borse di studio 2005/2006 del fondo Presidenti Fanci-Scagno

In memoria dei Presidenti sezionali Fanci e Scagno verranno attribuite n. 6 Borse di studio per l'anno scolastico 2005/2006 dell'importo di Euro 400, ai giovani studenti di ambo i sessi, **figli o nipoti (figli di figli)** di Alpini iscritti presso la Sezione A.N.A. di Torino ed in regola con il tesseramento.

1. Criteri di assegnazione

Il criterio di assegnazione delle borse di studio è stabilito in base alla classifica delle seguenti tre graduatorie di merito a ciascuna delle quali vengono attribuite due borse di studio.

- Graduatoria relativa a candidati che al termine dell'anno scolastico 2005/2006 hanno conseguito il Diploma di maturità classica o scientifica conseguendo una votazione di almeno 80/100.
- Graduatoria relativa a candidati che al termine dell'anno scolastico 2005/2006 hanno conseguito il diploma di Istituto tecnico o professionale (corsi della durata quinquennale) conseguendo una votazione di almeno 80/100.
- Graduatoria relativa a candidati iscritti presso un istituto o scuola di istruzione media superiore, compresi quelli ad indirizzo professionale, statale o legalmente riconosciuto dallo stato, che dovranno comprovare, mediante idonea certificazione, di essere iscritti per l'anno in corso e di aver riportato nell'anno scolastico 2005/2006 una votazione complessiva di almeno 8/10 o equivalente coefficiente nello scrutinio finale.

A parità di merito costituiscono titolo di preferenza per l'assegnazione delle borse:

- i figli orfani di entrambi i genitori o di uno di essi.
- l'anzianità di iscrizione del socio alla sezione A.N.A. di Torino senza interruzione.

Qualora non vi fossero candidati in alcuna delle tre categorie i premi, come previsto dal regolamento, verranno comunque assegnati nel numero di 6, suddivisi equamente nelle altre categorie seguendo l'ordine (A, B, C).

2. Domanda di partecipazione e documenti

La domanda di ammissione alle borse di studio, redatta su apposito modulo ritirabile presso la Segreteria della Sezione A.N.A. di Torino, dovrà essere presentata dal socio padre o nonno del candidato alla Sezione A.N.A. di Torino, tramite il proprio Capo Gruppo entro e non oltre il 10 settembre 2007 corredata dai seguenti documenti:

- certificato in carta semplice dell'autorità scolastica dal quale risultino:
 - per i candidati che hanno conseguito la maturità o il Diploma di II grado, la votazione finale all'esame di Stato;
 - per i candidati in corso di studi, i voti riportati per ogni materia nello scrutinio finale dell'anno scolastico 2005/2006;
- certificato in carta semplice di iscrizione per l'anno scolastico 2006/2007 (sono esentati i candidati che abbiano conseguito la Maturità o il Diploma di II grado);
- stato di famiglia in carta libera o autocertificazione;
- dichiarazione del Capo Gruppo attestante l'iscrizione del socio alla Sezione A.N.A. di Torino e l'anno di anzianità di iscrizione.
- solo per i nipoti di soci Alpini, oltre allo stato di famiglia occorre presentare anche una dichiarazione del socio Alpino attestante che il candidato/a (nome) è figlio/a del proprio figlio/a (nome).

3. Selezione delle domande

L'esame delle domande, la redazione delle graduatorie e la determinazione dell'assegnazione delle borse di studio verrà effettuata dall'apposita Commissione nominata dal Consiglio Direttivo Sezionale, al quale competerà l'approvazione delle graduatorie e delle delibere.

Qualora una o più delle borse di studio non venisse assegnata per qualunque motivo, il loro ammontare verrà accantonato per essere utilizzato nell'anno successivo.

4. Consegna delle borse di studio

La consegna delle borse di studio da assegnarsi per l'anno scolastico 2005/2006 verrà effettuata personalmente agli interessati ad ottobre in occasione delle cerimonie per il 135° Anniversario di Fondazione delle Truppe Alpine e 87° di Fondazione della Sezione.

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

comprende le variazioni che ci pervengono di volta in volta dai Gruppi

► GIUGNO

- Sabato 2**
Chivasso - Festa del 2 giugno.
Domenica 3
Forno - 80° di Fondazione.
To-Parella - 50° di Fondazione.
Vauda - 55° di Fondazione.
Domenica 10
Venaria - 80° di Fondazione.
Settimo Vittone (Ivrea) - 31° Campionato A.N.A. corsa staffetta in montagna
Sabato 16
Aosta - Esercitazione Protezione Civile.
Domenica 17
Nichelino - 75° di Fondazione.
Rocca C.se - 80° di Fondazione.
Castagneto Po - Valmalone - Festa.
Mezzenile - Annuale.
Sabato 23
7ª Zona - Raduno annuale Pian della Mussa.
Domenica 24
Pino T.se - 60° di Fondazione.
Sabato 30
Rosta - Festa Pilone al Lago Tritoni.

► LUGLIO

- Domenica 1**
Rivarossa - 50° di Fondazione.
Col di Nava - 58° Raduno.
Coassolo - Annuale.
Domenica 8
Ortigara - Pellegrinaggio.
Rivoli - Inaugurazione Sede.
Pugnèto - Annuale.
Domenica 15
Pessinèto - Annuale.
Domenica 29
Adamello - Pellegrinaggio.
Viù - Annuale.

► AGOSTO

- Sabato 4**
7ª Zona - Lago della Rossa.
Martedì 7
9ª Zona - Festa Madonna della Neve.
Domenica 19
Lemie - Annuale.
Domenica 26
Corio - Annuale.
Chialamberto - Annuale.

Il raid sci-alpinistico della “Taurinense” in Val di Susa” (del Ten. Vito Aloisio)

Nella settimana dal 17 al 21 aprile si è concluso il raid alpinistico organizzato dalla Brigata Alpina “Taurinense” sui colli dell’alta Valle di Susa a cui hanno partecipato una selezione di Alpini dei vari reparti della Brigata. Iniziato nel mese scorso, il raid ha avuto la sua conclusione con un fitto programma di ricognizioni, anche con il concorso degli elicotteri dell’Aves (Aviazione dell’Esercito) ed ascensioni e tra queste di rilievo quella di Monte Chaberton. I partecipanti al raid hanno avuto come riferimento la Caserma “Monginevro” di Bousson, mentre in alcune occasioni hanno pernottato in quota.

Questo il programma: martedì 17: Ricognizioni;

Mercoledì 18: Sestriere, Monte Querellet, Passo S. Giacomo - Diga del Chisonetto - Borgata Sestriere - Rhuilles.

Giovedì 19: Rhuilles - Pra Claud - Punta Chaberton - Rhuilles.

Venerdì 20: Rhuilles - Chabaut - Punta Dormillause - Colle Chabaut - Colle Bourget - Lago Nero.

Sabato 21: Lago Nero - Colle Sourel - Capanna Gimond - Claviere.

Sempre sabato, dopo l’arrivo in mattinata a

Bousson e una veloce rinfrescata, i partecipanti al raid, insieme al Comandante della “Taurinense”, il Generale Fausto Macor, si sono incontrati a Cesana davanti al Comune con il Sindaco, Roberto Serra e un numeroso gruppo di rappresentanti della Sezione ANA Valsusa, con il Presidente Giancarlo Sosello e i Capogruppo di Cesana, Giuseppe Ferraris, ed Oulx, Pier Augusto Clataud. Da qui è partita una breve sfilata per le vie della cittadina, con il 1° Maresciallo Gambelli alla testa degli Alpini, seguiti dalla formazione dell’Ana. Al termine si è svolta la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti dello Chaberton.



A Passeiran ant l’arcòrd dj mè vej

Il Monferrato è un gioiello, è come una collana, e i suoi paesi sono le perle che la formano: Passerano è uno di queste perle, che fanno bella la nostra Decima Zona i cui 15 Gruppi sono al 90 per cento in provincia d’Asti. Sarà per questo che molti dei 150 Gruppi della Sezione sentono questo fascino e lo hanno dimostrato i 43 Gagliardetti che hanno sfilato in corteo al suono dell’infaticabile Fanfara Montenero che ci ha ancora deliziato superbamente con maestria fino al tardo pomeriggio.

Ho già avuto modò di scrivere da qualche parte che a Tolmezzo ho assolto il mio dovere militare, ma che a Chieri sono diventato Alpino. Di tutto ciò posso ringraziare tutti i vecchi Soci del Gruppo A.N.A. che, nella vecchia Sede di via San Giorgio mi hanno accolto una sera di quarant’anni fa,

se non proprio come un figlio, almeno come un fratello minore. Oggi non ci sono più, sono andati avanti ..., come usiamo dire noi Alpini, ma li ricordo sempre con affetto e gratitudine quando nelle manifestazioni viene suonato l’Inno del Piave: da Manno Ercoles a Gino Venturin da Mario Vergnano a Pippo Ghirardi e tanti altri. Ma quello che mi ha sempre trattato veramente con fare quasi paterno è stato Aldo Fausone quando si rivolgeva a me sia che ritrattasse di ... affari alpini, sia di quelli di tutti i giorni. Non l’ho mai sentito parlar male dei suoi superiori e persino con me aveva un certo riguardo per quella lasagnetta che mi orna il Cappello, benché fossi io che avrei dovuto mettermi sull’attenti quando lui parlava. Ricordo l’ultima volta che lo incontrai per strada e che mi comunicò che aveva ricevuto

la nomina a Maresciallo, contento di aver ricevuto quel dovuto premio e di poter esternare la sua gioia a qualche suo conoscente.

Era quindi logico che domenica 29 aprile avessi scelto di essere il Consigliere di scorta al Vessillo della nostra Sezione per il 75° Anniversario del Gruppo di Passerano. Quando la sfilata si è fermata a rendere omaggio al Campo della Rimembranza, tra il profumo *d’erba ch’a fa guarì j’euja* (*dispacus sylvestris*) tipica del luogo, mi è tornata alla mente il giorno del suo funerale, quando non riuscii a portare a termine la preghiera dell’Alpino

defunto, per la commozione. Io non sono un grande oratore, preferisco scrivere, per cui quando sono stato invitato a dire le due solite paroline di saluto, ho chiesto aiuto ad Aldo che mi tenesse una mano sulla testa perché non mi impappinassi e sono stato felice quando, avendolo ricordato, il folto pubblico presente scoppiò in un applauso.

Con me esordiente, c’era anche il nuovo Capozona, Asinardi Guglielmo, che ha assolto il suo compito con impegno e con gran competenza.

f.s. il Piemontardo



DECORAZIONI MARTINO Antonio

PROGETTI E RISTRUTTURAZIONI EDILI
Restauri - Tappezzerie - Moquettes - Stucchi - Pitture artistiche

Via Gravere, 25 - TORINO - Tel. 011 752874 - 347 4343022

Parloma



Piemontèis

Per ricordare...



GHIGO febbraio 1982

Qualcuno ha detto: senza il vissuto della storia, senza il ricordo, il presente rischia di contare ben poco, ed il futuro è privo di attese...

Quanto sopra reputo lo si debba tener presente per ciò che dirò.

Gli amici Morra e Montagnino hanno fatto bene a voler, anche contro il parere di chi era propenso ad abbandonare la bella tradizione, continuare a rievocare le "Penne Mozze", magari simbolicamente, come si è stati costretti quest'anno, causa la mancanza quasi totale di neve. Ragion per cui si è ridotta a "Camminata" quello che era un "Trofeo Penne Mozze".

Malgrado ciò, anche in questa edizione, va dato atto, al gruppo To-Centro di aver supportato, come tradizionalmente ha sempre fatto, uno splendido "ricordo".

Personalmente ho memoria dell'impegno e del lavoro che occupavano per giorni, Calastrini e Colombo affinché tutto si svolgesse nel migliore dei modi. Questo si compendia nell'arruolamento dei cronometristi, nella battitura del tracciato delle piste con annessi vari, nelle assicurazioni e nei permessi presso Comuni e Carabinieri, nella elencazione delle categorie, compilate per classi anagrafiche dei partecipanti.

Terminando col reperimento dei premi, oltre alle coppe, che sono state sempre prestigiose, come quella intitolata "Battaglioni 3° Alpini" che nella foto il Ten. Col. (all'epoca) Minetti consegna ad un rappresentante della pattuglia militare vincitrice dell'edizione svoltasi a Ghigo nel 1982. Trattasi di una coppa - offerta da un socio di To-Centro - in cristallo con incastonate 12 piastrine in oro recanti ognuna il nome di quelli che furono i Btg. del 3° Rgt. Alpini: Pinerolo, Val Pellice, Monte Granero, Fenestrelle, Val Chisone, Monte Albergian, Exilles, Val Dora, Monte Assietta, Susa, Val Cenischia, Moncenisio.

Il riscontro era soddisfacente e sempre numerosa la partecipazione, non solamente di soci alpini ma pure, per citare, anche di soci del CAI-Uget e di valligiani. Dico tutto ciò per avvalorare la serietà e l'importanza che la gara aveva, non per altro.

Quest'anno Montagnino e Morra hanno avuto anche il merito, oltre quello già accennato, di essersi impegnati a tenere vivo il ricordo di questa manifestazione, pure quello di essere riusciti - unendo i loro sforzi - a far sì che un bel numero di Coloro che furono artefici del Trofeo (quando questo era tale) fossero ancora "quasi presenti". Morra mediante la bella idea di scrivere i nomi di Costoro su delle bandierine tricolore, legate fra loro, e Montagnino - quale memoria storica - per aver "rammentato" la quasi totalità di detti nominativi.

In tal modo gli amici, da Vecchio a Calastrini a "Palo" a Meano, agli indimenticabili presidenti Fanci e Scagno, a "Giuspin" ma non solo, hanno potuto essere con noi "camminatori" il 18 febbraio a Pialpetta, in Val Grande. Prima nell'effettuazione del percorso fino a Campo Pietra, e poi dopo, essendo le bandierine state esposte al Monumento ai Caduti a Groscavallo, per la posa di una corona e quindi in chiesa a Pialpetta durante la celebrazione della Santa Messa.

A rischio di passare per nostalgico (difetto se così vogliamo chiamarlo, riscontrabile maggiormente nelle persone quasi... anziane) con questo scritto vorrei evidenziare e rimarcare la passione e l'attività di tanti amici scomparsi, che con il loro comportamento furono capaci di esempi che non si riscontrano più, specie nelle ultime leve: il grande amore per certe manifestazioni sportive, che un tempo erano praticate (e come!) anche con tanta fatica fisica, ma che ripagavano particolarmente in serenità, sicurezza e quiete (dell'animo).

Fausto Masera

Lourdes in treno

La Sezione ANA di Torino, in collaborazione con l'Opera Diocesana Pellegrinaggi, organizza il Pellegrinaggio Diocesano presieduto dall'Arcivescovo di Torino S.E Card. Severino Poletto, per i giorni 7-12 settembre.

Quota € 440,00 comprensiva del supplemento cuccette (non è prevista nessuna riduzione per chi viaggia con il solo posto a sedere) acconto € 100,00 - camera singola € 78,00. Riduzioni - 50% sulla quota per bambini fino a 4 anni non compiuti; - del 20% sulla quota per bambini da 4 a 12 anni non compiuti.

Prenotazioni in Segreteria Sezionale entro il 31 luglio 2007.

La quota comprende: viaggio in treno Torino/Lourdes/Torino in cuccette di 2a classe (6 persone per scompartimento) - trasferimento in pullman dalla stazione di Lourdes agli alberghi e viceversa - sistemazione in alberghi cat, 3 stelle - trattamento di pensione completa dalla prima colazione dell'8 settembre alla prima colazione del 12 settembre - assistenza religiosa e tecnica - libretto di preghiere e foulard - assicurazione sanitaria/bagaglio (Mondial Assistance) e annullamento viaggio (Europ Assistance).

Documenti: carta d'identità valida per l'espatrio o passaporto.

Ch'a costa lon ch'a costa

Si è ripetuta anche quest'anno, e per la seconda volta, l'iniziativa ad opera del Gruppo alpini di San Paolo Solbrito per la raccolta fondi a favore dell'Istituto per la Prevenzione Tumori mediante la vendita di gerani. Il solito stand è stato allestito in Piazza Rissone nei giorni di sabato 31 marzo e domenica 1 aprile.

Solo che quest'anno, nonostante si sia replicato il successo della precedente iniziativa, la cosa ha lasciato molto perplessi, e i primi ad esserlo sono stati proprio gli alpini.

La pietra dello scandalo è stato il prezzo imposto per ogni singola piantina: 7 euro! decisamente troppo caro! E i primi a rendersene conto siamo stati noi stessi. Lo abbiamo fatto subito presente agli organizzatori sia prima di aderire all'iniziativa, sia dopo, ad evento concluso. Ma senza risultato. In un primo tempo abbiamo pensato addirittura di non partecipare, ma poi ci è sembrato buona cosa sensibilizzare nuovamente sul problema della prevenzione per cui abbiamo aderito consoci di rischiare di incorrere in qualche critica che, peraltro, troviamo pienamente giustificata.

Nonostante tutto la partecipazione è stata notevole e con buon risultato: la raccolta ha fruttato 750 euro prontamente versati all'Istituto per la Prevenzione Tumori.

Per questo va il sentito "GRAZIE" del Gruppo Alpini di San Paolo Solbrito a tutti coloro che con generoso slancio hanno acquistato i "cari" gerani, e questo grazie è ancora più sentito e sincero visto il sacrificio economico che ha comportato. Come sempre ci conforta sapere che a San Paolo Solbrito si può trovare gente con un cuore grande così!

Purtroppo c'è anche chi è andato dicendo che gli alpini si mettono in tasca parte del ricavato. Non commentiamo queste affermazioni, né il comportamento di queste persone. Siate certi che gli Alpini sanno che i veri protagonisti dell'iniziativa siete voi che i gerani (e le mele) li comprate. Per questo sia l'anno scorso sia quest'anno abbiamo ritenuto doveroso mettervi al corrente dei frutti della Vostra generosità pubblicando l'entità del versamento di quanto raccolto. Questa trasparenza è per noi un dovere.

Abbiamo anche il dovere e il piacere di ringraziare, tramite il nostro giornale "Ciao Pais", coloro che hanno voluto partecipare, con un'offerta, alla spesa per rifare il nostro Gagliardetto. Quest'ultimo, ormai quarantasettenne, versa in condizioni critiche: Il nuovo è già pronto e sarà inaugurato nel corso di una cerimonia in fase di organizzazione.

Ancora grazie a tutti.





Cerimonia d'apertura dell'Adunata nazionale al palazzetto dello sport.

Premiata Selma Chiosso dal Presidente Nazionale Corrado Perona con il riconoscimento "giornalista dell'anno".



Le autorità e il Vessillo nazionale.



Brava Selma!!!



ILLE CUNEO!



Servizio fotografico della sfilata Aldo Merlo.

UNA VOCE PER MICHELE

Era trascorso parecchio tempo. da quando avevo visto l'ultima volta Michele; troppo, quasi un anno.

L'ho rivisto un giorno di fine febbraio in occasione del rinnovo del tesseramento e con mio grande stupore l'ho visto più in forma dell'anno scorso.

Già, perché Michele, Alpino del Battaglione Aosta Compagnia Comando in servizio alla caserma Testafocchi nel '78-'79, è un Alpino speciale. Se a naja cercava di imboscarsi per evitare i vari servizi e la cosa gli riusciva alquanto bene, nella vita del dopo naja, da congedato, non è stato altrettanto fortunato.

Oggi, Michele ha compiuto da pochi giorni 48 anni, è sposato ed ha un figlio studente.

All'apparenza, dopo questa descrizione, può sembrare un uomo come tanti, con una famiglia come ce ne sono tante. Invece no.

Da sette anni ormai è affetto da una malattia degenerativa il cui nome, sclerosi laterale amiotrofica (SLA), fa venire i brividi alla sola pronuncia.

Questa malattia, a poco a poco, gli ha tolto l'uso degli arti superiori, parte di quelli inferiori e limitato l'uso della parola. Tecnicamente le cellule che formano la muscolatura non si riproducono e quindi tutti i muscoli

del corpo (nessuno escluso), con il tempo, si atrofizzano e non si rigenerano, portando lentamente ma inesorabilmente il malato all'immobilità. Tutti ricordiamo ancora nitidamente le immagini di Welbi ...

Un anno e mezzo fa poi, a seguito di una grave crisi respiratoria ha subito un intervento di tracheotomia, che se da un lato gli ha salvato la vita, dall'altro lo ha privato totalmente dell'uso della parola costringendolo a ricorrere all'ausilio di un ventilatore meccanico per poter respirare al quale è legato giorno e notte 24 ore al giorno. Da allora necessita di assistenza continua. Una cosa però la malattia non è riuscita a togliere a Michele, ve lo faccio dire da lui stesso: *"Una cosa mi è rimasta, la voglia di fare e tanta voglia di vivere. Tra le cose da fare che mi mancano di più è quella di non poter comunicare o semplicemente scrivere una lettera."*

Ora nella sfortuna una cosa positiva c'è: la malattia nella sua forma degenerativa si è arrestata.

Statisticamente parlando è un evento abbastanza eccezionale questo mi da ulteriore carica e la consapevolezza di dover migliorare la qualità della vita e rendermi il più possibile autonomo."

Ed ora torniamo a fine febbraio,



L'Alpino del Gruppo di Viù, Michele Riva.

quando sono andato a casa sua per portargli il bollino del tesseramento.

Il grande disagio che prova chi va a far visita ad un malato di questo tipo è dato dalla quasi impossibilità di comunicazione. Provate ad immaginarvi di trovarvi nella camera di Michele. Lo trovate a letto, vi accoglie col saluto di un sorriso ... altro non può.

Il difficile avviene ora, alle classiche domande: "Come va? Come stai?" risponde strizzandovi l'occhio ... altro non può.

Per poter comunicare, c'è bisogno di un familiare, che con l'aiuto e grazie all'affiatamento che ha con Michele, riesce a mettere insieme le varie vocali e consonanti stampate su un foglio trasparente e indicate solo con lo sguardo da Michele in modo da riuscire a comporre una piccola parola o una breve frase.

In questo gesto e non solo, ho notato il grande amore e l'infinita pazienza di Vanda sua moglie, una persona solare che prima e dopo il lavoro che svolge in ufficio è sempre costantemente al suo fianco.

Quel giorno, appresi che un paio di giorni prima, erano stati presso l'ospedale S. Luigi di Orbassano per sperimentare un "comunicatore" che avrebbe permesso a Michele di tornare a parlare, anche se con una voce sintetica. Si tratta infatti di un sofisticato computer che leggendo i movimenti della retina, trasforma le immagini lette in parole. Potete benissimo comprendere l'aiuto che questo "comunicatore" darebbe ad una persona in quelle condizioni. L'unica pecca è che il costo ammonta ad oltre 21.000 euro, che per una famiglia già provata, anche se dignitosa, sono tanti.

Da qui è scaturito il mio appello all'Assemblea dei Delegati. Seguendo dei consigli suggeriti proprio quel giorno, ho cercato aiuto anche in Regione, portando così a cono-

scenza questo caso. La sensibilità e l'interessamento di un consigliere regionale, ha fatto sì che l'ASL di competenza provveda ad acquistare il comunicatore per Michele e per altri che si trovano nelle stesse condizioni. Fin qui i fatti.

A questo punto mi sono trovato "spiazzato": spingere ancora la causa oppure ...meglio mettere tutto a tacere? La risposta non si è fatta attendere molto.

Sono tornato da Michele e con occhio attento e discrezione, ho visto e avuto conferma che nonostante tutto un aiuto è sempre ben accetto. D'altra parte devo dire che le mie aspettative nei confronti della solidarietà alpina non sono state deluse.

Da subito alcuni Gruppi hanno prontamente risposto al mio appello e i primi frutti si incominciano a raccogliere. I Capi Gruppo interessati, doverosamente informati sull'evolversi della situazione, mi hanno incoraggiato e confermato che per la raccolta di fondi nulla è cambiato.

Se all'acquisto del computer provvederà l'ASL, ci saranno sicuramente altre attrezzature e spese più o meno onerose che la famiglia di Michele dovrà affrontare.

Questi fondi che raccoglieremo serviranno per questo scopo.

Quindi la sottoscrizione continua.

A tutti i Gruppi che già hanno devoluto somme a favore di Michele giunga il mio GRAZIE, così come giunga ai Gruppi che lo faranno dopo aver letto queste righe.

Unendo i nostri sforzi a favore di Michele, sicuramente non riusciremo a guarirlo, ma riusciremo a farlo sentire meno solo e per quanto possibile gli miglioreremo un pochino il modo di vivere.

Mauro Teghillo
Capo Gruppo Alpini Viù

**Per facilitare qualsiasi iniziativa e per dare la massima trasparenza abbiamo aperto un c/c postale:
000079506416 intestato a: Riva/Bignoli
Causale: "Una voce per Michele" (da specificare sempre)**

**Per chi effettua un bonifico bancario le coordinate sono le seguenti:
codice IBAN: IT-72-M-07601-0 1000-000079506416
sempre intestato a Riva Bignoli
Causale: "Una voce per Michele" (da specificare sempre)**

**Per comunicare con Michele
inviare un sms al numero 339-4229719
Oppure una mail a fabio395@hotmail.com
Qualcuno gli leggerà i messaggi.**



RICAMIFICIO di Magnetti Simona
Via Corio, 50 10070 Grosso C.se (To)
011-9267615

Produzione ricami personalizzati su
-Abbigliamento (polo, camicie, gilet e giacconi, ecc..) -
-Art. sportivi e promozionali -Zaini borsoni portachiavi
-Grembiuli cucina -Stemmi Toppe e tanto altro ancora

A tutti i Gruppi A.N.A. verrà riservato uno sconto del 5% sul materiale acquistato

**** Condizioni particolari per tutti i soci Alpini ****

IMPIANTI DA RICAMO A.N.A. GRATUITI

www.nord-ovest.to e-mail info@nord-ovest.to



Posta Alpina

Un compitino per il nostro neo-eletto Presidente...

Vorrei richiamare l'attenzione dei lettori del giornale "Ciao Pais", e riflettere insieme su un problema importante. Un problema che sicuramente sta a cuore del neo-eletto Presidente, poiché lo ha inserito nella sua "Relazione morale" dell'Assemblea Sezionale del 4 marzo scorso. Problema che da Lui attende la dovuta giusta attenzione ed equa soluzione. Scriverò degli "Amici degli Alpini". Essi rappresentano il 18% dei soci della nostra Sezione. In totale 2.514 Amici! Tanti.

Ma per loro, NO capello, NO penna, NO sfilate, NO Raduni Nazionali, NO Direttivo, NO rappresentanza in Sezione, NO parola, NO peso decisionale.

Ma per loro, SÌ la quota per il tesseramento (oltre 20.000 euro, netti), SÌ il lavoro, SÌ Protezione Civile, SÌ appoggio a manifestazioni, ecc... stiamo parlando del 18% delle nostre forze! E a loro, noi non stiamo dando visibilità, responsabilità e autonomie!

I nostri Padri tanti anni fa avevano capito che essere stati alpini era un patrimonio da non perdere. E hanno operato pensando al futuro: hanno dato VITA ai nostri Gruppi. E NOI? Noi ci stiamo spaventando, perché non c'è il servizio militare obbligatorio; perché ci rendiamo conto che gli Alpini spariranno e con essi l'A.N.A. Ecco allora la tentazione di arroccarci su posizioni tipo: "dureremo fino a quando...", "pazienza... tanto non si può fare niente...".

Abbiamo avuto in consegna la vita dei nostri Gruppi e noi saremmo così orbi e meschini da lasciar spegnere questa fiamma? Spesso mi si ribatte che comunque ci sono sempre gli Alpini Volontari in Armi. Bene. Ho l'onore di rappresentare un Gruppo con 308 Soci; 5 di questi sono Alpini di Ferma Volontaria (e non ce ne sono altri di Carmagnola). Tra 50 anni, quando la bella gente Alpina se ne sarà andata, magari io sarò ancora Capogruppo di Carmagnola. Di un gruppo con cinque Soci, forse sei, sette. Sarà allora evidente che, con la nostra mentalità, avremo buttato via un sacco di tempo, fatica, valori, esempi e tesori di umanità. Nulla della nostra Alpinità e Identità sarà rimasto!

E allora? Allora la soluzione passa attraverso gli Amici degli Alpini. Accogliamoli a cuore aperto, facciamoli crescere nei nostri Valori, lasciamoli lavorare, partecipare, decidere con noi. Non ci ruberanno nulla. Mettiamo a loro disposizione il nostro spirito Alpino, la nostra disponibilità, l'allegria, l'onestà e la nostra operosità. Programmiamo per loro (e anche per noi) delle serate dedicate alla cultura Alpina e alla Storia delle Truppe Alpine; ai grandi interventi nelle calamità in tanti paesi in difficoltà. Mettiamo infine a loro disposizione le nostre piccole grandi storie di Alpini. Nasceranno così Alpini, sì senza cappello, sì senza penna, ma saranno sicuramente "Alpinidentro", tesori dei nostri Valori e della nostra Alpinità.

Leggo appelli al Presidente, per l'Adunata Nazionale del 2011 a Torino. Gli si chiede di inventare e realizzare qualcosa che lasci un segno indelebile a Torino, nel ricordo degli Alpini. Io gli chiedo soltanto di avere cura di questi nostri Amici. Dia loro il giusto riconoscimento che li legherà a noi Alpini, per sempre: dedichi

a loro un settore della Sfilata del Raduno Nazionale del 2011. Li additi in questo modo alla Città di Torino, a tutta la gente presente, ai media e ai giornali... E, senza tante parole, potrà dire che sì noi Alpini siamo talmente speciali, che tanti vorrebbero essere come noi! Non costerà nulla quel gesto. Certo costerà duri scontri con Milano...

Ma noi avremo ubbidito ai nostri Padri: continuare la vita dei nostri Gruppi, dei nostri Valori, per il futuro. Non abbia, il nostro Presidente, timore del domani e dei tempi che cambiano.

Sono a disposizione per continuare e ampliare la discussione in merito.

Grazie per l'attenzione.

Amedeo Chicco

Capogruppo di Carmagnola



Signor Giovanni Aresca ciao.

Essere Volontaria con gli Alpini è per me un'esperienza unica veramente grande. Gli Alpini con il loro atteggiamento amichevole, riservato, mi fecero sentire accettata, stimata, oserei dire "uno di Loro". Mi dimostrarono benevolenza, gradii molto il loro sano ed arguto buonumore.

La disciplina e la forza degli Alpini sono trascinanti, ci si sente portati a dare del proprio meglio, e così cercai di fare.

Espletando le mansioni affidatemi, per quanto consentito dalla mia modesta cultura attinsi competenza e fiducia dalla altrui gentilezza, cultura, e corretto comportameto.

In nessun caso mi sentii esclusa, incontrai Persone meravigliose attorno alle quali aleggiava un'atmosfera di volontà e serietà. Ne fui coinvolta, mi sentii gratificata.

Mi resi conto anche di essere stata osservata, seguita, aiutata dai miei Referenti e anche da altre Persone che scoraggiarono con una frase appropriata, o con silenziosa tempestiva presenza al mio fianco, chi volendo soppiantarmi da la mia postazione di lavoro tentò di farlo più di una volta (mondiali di Scherma).

Ho un ottimo ricordo di tutti gli Alpini che conobbi e con i quali collaborai. Altrettanto ottimo e riconosco è il ricordo che serbo dei Referenti Mario Biciotti, Giovanni Aresca, Guido Ferracini, Galliano Bernecole, i "miei" Team Leaders, la dolcissima Nadia.

Alpino Giovanni Aresca un grazie a tutti Voi, e per il futuro permettimi un arrivederci nella speranza di poter collaborare ancora con i Volontari Alpini ed apprendere di più e meglio i valori dell'Alpinità.

Ciao.

Gabriella Moos

Alpini...

Finchè le gambe vi portano

Libro di M. Marcellin sulla storia della
1ª Divisione Alpina Autonoma
Val Chisone Adolfo Serafino

€ 15,00

TipoLitografia Giuseppini
Tel. 0121.322627



Il Presidente Nazionale ha inviato a tutte le agenzie e ai principali quotidiani il seguente comunicato:

COLPO DI SPUGNA SULL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

"E' con semplice sconcerto che siamo venuti a conoscenza del fatto che è in corso di discussione in Parlamento un provvedimento che mira a consentire, a quanti hanno rifiutato di svolgere il servizio militare, di revocare la dichiarazione di obiezione di coscienza.

Una sorta di "colpo di spugna" o, se si preferisce di "condono" per tutti quegli obiettori di "comodo" che hanno mentito per evitare la naja e che oggi mal sopportano le limitazioni che sono loro imposte (sostanzialmente il divieto di

ottenere il porto d'armi).

Di ciò si sta discutendo senza alcuna pubblicità, nel segreto delle stanze parlamentari. Nessun dibattito pubblico, articolo o commento sulla singolare (sic!) iniziativa è apparso sugli organi di stampa, ad eccezione di una lettera dell'on. Carlo Giovanardi, che ringraziamo per l'informazione.

Inutile aggiungere che anche l'Associazione Nazionale Alpini (con i suoi quasi 400.000 associati) è in totale e incondizionato dissenso rispetto a questo provvedimento che ha il sapore della vera e propria beffa.

Associazione Nazionale Alpini
Il Presidente Nazionale
Corrado Perona

Il nostro Presidente Chiosso, a nome di tutti gli alpini della Sezione ha inviato analogo messaggio di protesta alle agenzie ed ai quotidiani.

**Progettazione • Realizzazione • Manutenzione
piccoli giardini - ESPERIENZA TRENTENNALE**

GALLINO PIERO

TEL. 011.9601634 - CELL. 3409493088

Preventivi Gratuiti

SCONTI AI SOCI ALPINI



Si sono ritrovati il 17 marzo 2007 a Susa gli Artiglieri Alpini della 7ª Batteria in servizio presso la Caserma C. Henry negli anni 1984-85. Durante il Raduno sono stati ricordati i commilitoni scomparsi: Maresc. Prisco e gli Artiglieri Cardia, Echino, Perona, Pons, Selogni e Verri.

SI COMINCIA

Per prepararci al grande evento, la nostra Sezione comincia a muovere le acque per non arrivare impreparati al momento cruciale. È stata inviata la lettera in calce a tutti i Capi Gruppo della Sezione, affinché sentano e riferiscano i pareri ed i suggerimenti degli Alpini.

Carissimi Capi Gruppo
Ogni qualvolta si vuole svolgere un lavoro di per sé impegnativo, occorre prendere un bel po' di margine onde non essere obbligati

La Protezione Civile è vecchia



Non me ne vogliano i miei fratelli Alpini che hanno la fortuna di avere buona salute e possono dedicarsi a questa forma di grande solidarietà. Non tanto per la divisa, ma quando li vedo in cuor mio li invidio e soprattutto li ammiro.

Prendete come "captatio benevolentiae" questa mia premessa, ma ricordatevi che già fin dal 1886, 14 anni dopo la loro... nascita, già le popolazioni godevano delle loro imprese in campo civile. Ecco il perché del mio titolo scherzoso.

La fotografia tratta dal libro Storia e leggenda degli Alpini, mostra una cartolina del 1886 dedicata agli alpini e propriamente ad un Alpino decorato di medaglia al valor civile per aver salvato una famiglia travolta da una valanga a Lusiana, sull'Altipiano dei Sette Comuni.

f.s. di Piemontardo

a fare le cose in fretta ed a scapito dell'accuratezza.

Parliamo della "nostra Adunata", del 2011 che rappresenta il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e... il 91° anniversario della "Veja".

Il nostro giornale "Ciao Pais" aveva lasciato un'idea-provocazione, chiedeva agli Alpini di realizzare un qualcosa che rimanesse a perenne ricordo di questo storico avvenimento e della nostra volontà di onorarlo e di renderlo immortale.

Chiaramente sarebbe un impegno importantissimo, all'altezza di persone di non comune volontà. Tante sarebbero le opere che si potrebbero proporre, e a tal compito, cioè alla ricerca e alla discussione delle proposte ed idee, è stato formato dalla Presidenza il Comitato esplorativo che si permette di firmare questo comunicato.

Siamo consapevoli di non essere in possesso della saggezza infusa, né di poter rappresentare le idee, la fantasia e l'intelligenza di tutti gli Alpini della Sezione.

Per questo vogliamo chiedere la vostra collaborazione piena per individuare l'opera che ci dovrà rappresentare di fronte all'opinione pubblica mondiale e che dovrà essere atta a svolgere quelle opere di solidarietà ed altruismo che sono la prima prerogativa degli Alpini. Sarebbe auspicabile che tale opera sorgesse in Torino per poter essere comodamente presentata ai media, alle Autorità, ai milioni di visitatori che saranno a Torino per il 150°. Mandateci tutte le vostre idee ed i progetti che ritenete validi, saranno tutti esaminati, discussi e vagliati in tempi brevissimi.

Aiutateci, per favore, vediamo di lavorare di comune accordo per ottenere i risultati che vogliamo realizzare per la nostra gloriosa "Veja". Grazie.

Castello Giuseppe
Milano Pier Giorgio
Vercellino Guido

Associazione Nazionale Alpini Sezione di Torino

In seguito alle richieste pervenute è in fase di organizzazione un nuovo corso di base per coloro che non hanno alcuna conoscenza di informatica.

Si prevede di iniziare le lezioni, che saranno in totale dieci, verso la metà di giugno, sempre il martedì dalle ore 21,00 alle 22,30.

Saranno ammesse al corso massimo 20 persone.

All'inizio del corso si dovranno versare 10 euro quale contributo alle spese per il materiale didattico.

Gli interessati devono assolutamente prenotarsi in segreteria entro:

venerdì 15 giugno 2007.

6° Reggimento Artiglieria da Montagna "Cadore" Comando Gruppo Pieve di Cadore

Gentile Direttore, sono il generale di C.A. Domenico Innecco già comandante della Brigata Cadore e uno dei pochi ufficiali ancora in circolazione che ha prestato servizio nel Gruppo a.mon. "Pieve di Cadore". Quest'anno ricorre il 50° anniversario dell'arrivo nella sede di Strigno del Reparto e i miei vecchi Artiglieri mi hanno sollecitato ad indire un incontro nel Paese per celebrare l'evento. Poiché mi risulta che la zona di diffusione del Suo periodico ha dato i natali, ovvero è il luogo di residenza di qualche vecchio soldato del "Pieve" la pregherei vivamente di dare ospitalità, per almeno due numeri consecutivi, nel Suo giornale a questo avviso:

Adunata a strigno degli Artiglieri del Gruppo "Pieve di Cadore".

Il Sindaco, il Capogruppo A.N.A. e il Tenente Innecco, in occasione del 50° anniversario dell'arrivo del Gruppo a Strigno Vi aspettano alle ore 9,30 del 23 settembre p.v. davanti al cancello della Caserma De Gol. Inquadrati sfileremo per le vie del Paese, che salutammo 50 anni orsono, per recarci a Messa e ricordare chi è "andato avanti".

Depositeremo, inoltre, una corona al monumento dei Caduti, ascolteremo con pazienza i discorsi di circostanza e poi berremo un "ombra" e ci daremo l'appuntamento per il 2012.

Con viva cordialità

Gen. C.A.
Domenico Innecco

REVISIONE PERIODICA AUTOVEICOLI?

"no problem". C'è QUADRA

QUADRA, azienda leader nel campo delle revisioni offre la sicurezza di tecnici altamente qualificati che, tra l'altro, ...sono Alpini e sanno come trattare con gli Alpini!

PRENOTATE LA VOSTRA REVISIONE ALLO: 011 9 490 490 A TUTTO IL RESTO CI PENSIAMO NOI

CENTRO REVISIONE QUADRA
Strada Padana Inf. 99 - CHIERI

Il nostro orario:
Lu/Ve 8,30-12,30 e 14,30-18,30
Aperto anche il sabato mattina



Attività del Gruppo Alpini di Ciriè



Il Gruppo Alpini di Ciriè ha iniziato l'anno facendo celebrare una Santa Messa per tutti i Soci andati avanti e per ricordare la battaglia di Nikolajewka.

A Carnevale sono state distribuiti ai bambini cioccolato e "bugie" e vin brulé per gli adulti.

La somma raccolta in tale occasione è stata devoluta all'Associazione "Il Girasole", con un'ottima e abbondante polentata accompagnata dalla musica.

Sono in preparazione l'Adunata Nazionale che si terrà a Cuneo ed altre manifestazioni.

Per informazioni in merito si ricorda che il Gruppo si riunisce tutti i martedì alla sera.

Gruppo Alpini di Monasterolo



Un momento conviviale, in cui è cresciuta l'amicizia e la stima reciproca.

Il Gruppo Alpini di Monasterolo, con il Capogruppo Dino Airaudi e il Capogruppo Onorario Idilio Vietti, ha incontrato il Direttivo del Gruppo A.N.A. di Castel San Giovanni, con il Capogruppo Graziano Zoccolan.

Il Gruppo di Monasterolo aveva incontrato il Gruppo e visitato la città in provincia di Piacenza il 2 giugno 2006.

Il socio Muri Giuseppe

Gruppo di Valdellatorre

Domenica 24 giugno si festeggerà il 14° anniversario della Cappella-Rifugio al Colle della Portia.

Ore 11,30 S. Messa poi rancio alpino.

Eventuali informazioni:
Mussino Raimondo - Tel. 011 9680523.

Gruppo To - Sassi

Ricorda l'ex Capo Gruppo e Consigliere Sezionale Tito Martinelli

Gli Alpini del Gruppo di Sassi, inchinano il loro Gagliardetto per rendere doveroso e deferente omaggio alla memoria di Tito Martinelli mancato all'età di 77 anni.

Tito è stato un personaggio importante nella storia relativamente breve ma intensa del Gruppo di Sassi. Ha ricoperto in anni diversi l'ultima volta nel 2004 la carica di Capogruppo con mano ferma ma con la signorilità che ha sempre contraddistinto il suo operato, portando il Gruppo stesso a raggiungere importanti posizioni di prestigio in ambito sezionale.

Tito è stato anche chiamato più volte a ricoprire la carica di Consigliere Sezionale e proprio per questo suo impegno, su proposta del Presidente avv. Scagno, gli era stata conferita l'Onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica per i meriti acquisiti al servizio della Sezione di Torino.

Tito ci ha lasciati in punta di piedi nel mese di agosto 2006, ma i suoi Alpini non lo hanno lasciato solo in quel momento pur di vacanze, tributandogli una semplice ma calorosa



manifestazione di affetto, come nelle nostre consuetudini.

Alla cara signora Delfina e ai suoi famigliari, gli Alpini e gli Amici degli Alpini del Gruppo di Sassi rinnovano le più vive e sentite condoglianze per la sua prematura scomparsa.

Il Capogruppo
Angelo Silvano

ALPINI LONGEVI

Il Gruppo Alpini di Venaria, giovedì 19 aprile, ha festeggiato il centesimo compleanno del Socio ANDRIANO GIOVANNI.

Al rinfresco, organizzato presso la Sede A.N.A. di Venaria, è intervenuto un nutrito gruppo di soci e simpatizzanti. Durante questa simpatica festa è stata donata al festeggiato una targa ricordo per il notevole traguardo raggiunto.

Da notare la presenza di altri due soci ULTRANOVANTENNI che, da quanto hanno detto, sono decisamente bene intenzionati a raggiungere tale traguardo.

Il Direttivo coglie l'occasione per rinnovare al socio Andriano Giovanni i suoi migliori auguri per il suo compleanno e per un sereno futuro.

Il Direttivo



'na man a j' alpin e ij la doma sempre

Galliano (Gruppo Pianezza)

punto casa s.r.l.

- Amministrazione stabili e Gestione proprietà immobiliari
- Consulenze e valutazioni
- Locazioni
- Vendite
- Frazionamenti

Via Carisio, 12 - 10143 TORINO - Tel. 011 7576375 - Fax 011 7419278
e-mail: puntocasa.srl@tiscali.it

Per mancanza di spazio adeguato, il servizio sulla festa degli Anziani della Sezione verrà pubblicato nel numero di Agosto.

Gruppo di Verrua Savoia

La collaborazione, a titolo gratuito, di numerose Associazioni e persone (soprattutto di sesso femminile) ha contribuito alla concretizzazione nonché alla realizzazione della manifestazione relativa al 75° dalla fondazione del Gruppo Alpini di Verrua Savoia.

Il programma, superbo per un certo verso, ha ottenuto successo, anche se la serata di sabato è stata turbata da un temporale.

Nei giorni 23-24-25 giugno Verrua Savoia ha radunato Associazioni, simpatizzanti e gente comune ma con occhio benevolo per chi ha portato la "penna".

Alcuni incontri, dopo 37 anni dal congedo, hanno ravviato momenti caratteristici della ferma.

Nella serata di venerdì c'è stata l'esibizione del coro alpino "Baita

Caviet" che ha segnato l'apertura dei festeggiamenti, è stato molto gradito ed applaudito dagli Alpini e non, presenti alla manifestazione.

Nella giornata di domenica c'è stata l'inaspettata e graditissima visita del presidente Chiosso accompagnato dalla gentile consorte che sono stati con noi fino all'Ammainabandiera.

Domenica 25 si è svolta la parte ufficiale con l'Ammassamento nella piazza del Municipio; gli Onori ai Caduti (comprese le frazioni di Sulpiano e Cervoto) e Corteo (ben 33 gagliardetti) fino in Parrocchia con celebrazione della Messa.

Lo stand, allestito nel piazzale della Fortezza, ha ospitato i partecipanti al "rancio" come pure gli avventori nelle serate di venerdì e sabato.

Arrivederci tra cinque anni.

Gruppo Alpini di Druento e Gruppo Podistico Dilettantistico Alpini Druento



All'inizio di gennaio 2007, diventa realtà il gemellaggio tra il Gruppo A.N.A. di Druento ed il Gruppo Podistico Dilettantistico Druento.

Da subito si è visto l'entusiasmo e la gioia dei podisti, per l'opportunità data loro, quest'unione di forze porterà sicuramente degli ottimi risultati, sarà di gran motivazione per i giovani podisti Alpini ad iscriversi e partecipare alla vita del nostro Gruppo, e sarà anche occasione per aumentare la presenza dell'A.N.A. sul territorio locale e regionale.

Infatti, tra il Capo Gruppo Marocco Lorenzo e Trincanato Mauro Presidente del nuovo Gruppo Podistico Di-

lettantistico Alpini Druento, si sono già individuate delle iniziative che hanno lo spirito d'aggregazione, solidarietà e divertimento ed inoltre il G.P.D. Alpini Druento, nel 2007 sarà presente alle gare podistiche del campionato Fidal su strada, e parteciperà a quelle competizioni promosse da Gruppi alpini della nostra regione e oltre.

Con l'inizio dell'anno prenderanno il via le molteplici competizioni, sarà importante per il nostro Gruppo Podistico parteciparvi con lo spirito che distingue gli Alpini, se poi si arriverà qualche vittoria significativa, sarà anche motivo d'orgoglio per il nostro Gruppo e la Sezione di Torino.

Gruppo di Orbassano



Da alcuni anni in prossimità dell'1 e 2 novembre, giornate dedicate alla commemorazione dei defunti, il Gruppo Alpini di Orbassano si attiva per il riordino e la pulizia dei 90 Cippi con le targhe nominative dei Caduti orbassanesi, situati nei viali del Cimitero cittadino. Su ciascuno di essi viene posato un mazzo di fiori, per non dimenticare chi si è immolato per la difesa della Patria.

Nel mese di Marzo di quest'anno il nostro Gruppo, con il contributo finanziario del Comune di Orbassano, ha costruito e installato 90 aste tricolori, posizionandole a fianco di ogni cippo. Le aste sono dotate di un anello portavaso, per favorire la deposizione dell'omaggio floreale.

Durante i lavori (consultando il prezioso volume sui Caduti orbassanesi, opera del "Gruppo di Ricerca Storica Locale, della S.O.M.S. San Giuseppe

di Orbassano") si è constatato la mancanza di due targhe: una a ricordo di un Caduto della Guerra 1915-1918, la seconda riguardante un Caduto della Guerra 1940-1945. Si è quindi provveduto alla costruzione ed alla posa delle medesime.

Il 25 Aprile, con una breve cerimonia di inaugurazione, il viale rinnovato è stato simbolicamente consegnato dal Gruppo Alpini all'Amministrazione Comunale.

**Pierluigi Mottoso
Valter Ganzitti**

Risultati Gare inizio anno 2007

Corsa di Primavera Trana km. 9.800 (4 marzo)

Santalucia Gaetano 12° di categoria MM 35

Corona Massimo 12° di categoria MM 40

Cross Alpini Trofarello Campionato Regionale (4 marzo)

Marguati Stefania JPS F.4° di categoria

Mezza maratona del Cus Torino Km. 21.097 (11 marzo)

Santalucia Gaetano 1.25.06 21° categ. MM 35

Agnello Domenico 1.25.15 30° categ. MM 40

Corona Massimo 1.27.32 40° categ. MM 40

Bedino Marco 1.31.00 64° categ. SM

Remondino Giovanni 1.35.34 48° categ. MM 50

Cestari Paolo 1.38.26 112° categ. MM 40

Ferrero Moreno 1.38.38 114° categ. MM 40

Marguati Stefania 4ª assoluta JPS F. 8 km. del Cus Torino

29° Trofeo A.N.A. Busca (18 marzo)

Marguati Stefania 6ª assoluta JPS F.

Maratona di Roma km. 42.195 (18 marzo)

Cancilla Maurizio (Maresciallo Alpino) JPS M. 3.29.00

"1° Torneo Sezionale di Calcio a cinque"

Si comunica ai Delegati di Zona ed ai Responsabili Sportivi che nella mese di giugno si svolgerà il:

"1° Torneo Sezionale di Calcio a cinque"

Saranno ammesse al torneo un numero massimo di 12 squadre che possibilmente rappresentino la zona, in mancanza di suddetto numero sarà compito della commissione accettare eventuali squadre della stessa zona, numero massimo di giocatori per squadra sarà di dieci elementi, di cui almeno 5 soci A.N.A. effettivi e 5 soci A.N.A. aggregati in regola con il tesseramento dal 2006.

Il calendario di svolgimento delle partite, i costi di iscrizione e le modalità di svolgimento saranno definiti alla conoscenza del numero di squadre partecipanti.

N.B.: le zone interessate sono pregate di dare la loro adesione telefonando al responsabile sportivo Rizzetto Silvio entro il 01/06/2007, tel. 339.3086005 dopo le 16,30.

Monte Bondone - Trento

41° Campionato di slalom gigante

Pur mancando un po' di neve nelle nostre valli alcuni nostri soci si sono allenati per farsi trovare in gran forma per questo campionato organizzato dalla sezione di Trento.

La neve... 60 centimetri di fresca copriva le piste sabato mattina ed alzando gli occhi al cielo non si vedeva la cima del monte da dove iniziavano le piste preparate per le gare. Per nulla intimoriti i nostri soci salivano sulla seggiovia e giù per i pendii alla scoperta del tracciato che il giorno successivo li avrebbe visti in competizione.

La riunione tecnica si svolgeva nel pomeriggio con qualche piccola discussione sul tracciato ma il buon senso che distingue noi Alpini e la perfetta organizzazione della Sezione di Trento metteva tutti d'accordo.

Nel pomeriggio con l'accensione del braciere "olimpico" si dichiaravano aperti i 41° Campionati Nazionali di sci-slalom gigante, a seguire la cerimonia civile e la messa.

La domenica mattina la sveglia per i nostri soci era fissata alle 6,30. La ricognizione sul tracciato era stata fissata dai giudici prestissimo: dalle ore 7,30 alle 8,15.

Tutto pronto per il via, ma... un piccolo problema tecnico spostava la partenza di 40 minuti. Pensate al nostro socio Giovanni che con il pettorale n. 5 è rimasto al freddo sui blocchi di partenza ma tutto questo non è bastato per fermare la sua voglia di vincere. Si esattamente di vincere, Giovanni Tenivella classe 1926 si è classificato al primo posto nella categoria Master B6, complimenti e adesso aspettiamo il bis.

Gli altri nostri soci nelle loro categorie davano il massimo ottenendo ottimi piazzamenti, dall'ottavo posto di Gianrenzo Battù categoria Master

Gruppo Alpini di San Francesco al Campo

Mattia Vallino campioncino di ciclismo

Il Gruppo Alpini di San Francesco al Campo, rende noto che il giovane Mattia Vallino, figlio del socio Mario, si è distinto difendendo i colori della Società Ciclistica Comm. Francone nella stagione invernale di ciclocross appena conclusa. Al Trofeo Michelin, strutturato su quindici gare regionali, ha raggiunto nella classifica finale un lusinghiero 3° posto di categoria.

Inoltre in febbraio, ha disputato in casa al Velodromo Francone, due distinte gare in prova unica, conquistando per l'Ente UNLAC Categoria Junior, prima la maglia di Campione Italiano e successivamente quella di Campione Regionale.

A4, Carlo Truccero subito a ruota nella stessa categoria. Renato Nozza e Silvano Castelletti, Master B2, si classificavano in ottime posizioni. Mauro Garbano 15°, Franco Sarbarrara 27°, categoria Master A3, ottimi risultati. I più giovani Fabrizio Franco e Gianluca Tenivella, categorie A2-A1, davano un saggio della loro abilità classificandosi decorosamente nelle loro categorie.

La classifica per sezioni ci vedeva al 18° posto su 39 sezioni partecipanti, buon risultato.

La competizione terminava alle ore 13,15. Le premiazioni avvenivano a Trento in una piazza gremita di gente con la presenza di tre fanfare, di autorità cittadine e regionali. Complimenti Sezione di Trento.

Cosa dire sciatori, vi aspetto più numerosi il prossimo anno, grazie per quello che avete fatto in questo campionato. Ciao.

P.S. Il prossimo campionato nazionale A.N.A. si svolgerà il 10 giugno e sarà organizzato dalla Sezione di Ivrea. Vi aspetto numerosi al Campionato nazionale di corsa in montagna a staffetta Alpini.

Santo Silvio Rizzetto

LAUREE

CASTIGLIONE - Fabio Golzio, Dottore Magistrale in Ingegneria Aerospaziale con il voto 108/110, nipote del socio Golzio Felice e dell'amico degli alpini Golzio Maurizio. I più vivi e cordiali auguri e congratulazioni da tutti gli alpini del Gruppo.

PIANEZZA - Nicoletta, figlia del socio Bertolotti G. Claudio e nipote del socio Bertolotti Nicola, ha conseguito la laurea in Grafica d'Arte, con la valutazione di 110 e lode. Simona, figlia del socio Berton Giovanni ha brillantemente conseguito la laurea in Psicologia con 110 e lode. Auguri e felicitazioni da parte di tutti gli alpini del Gruppo.

S. MAURO T.SE - Il 5 marzo 2007, Arianna, figlia del socio Dario Pilone e nipote di Franco, ha conseguito la laurea in Scenografia Teatrale con voto 110 lode. Congratulazioni ed auguri da tutti i soci del Gruppo.

S. SEBASTIANO PO - Emanuel, figlio del socio Giuseppe Bava ha conseguito la laurea in Scienze della Comunicazione con 110 lode. Congratulazioni dal Gruppo.

Hanno festeggiato le NOZZE DI PLATINO 75 anni DI MATRIMONIO

ALPIGNANO - Il socio ex Capogruppo cav. Silvio Brunero e la gentile signora Adriana Marchetto. Gli alpini, aggregati, simpatizzanti del Gruppo si uniscono alla famiglia, porgono le felicitazioni più sentite e augurano ancora tanti anni di felicità.

ORBASSANO - Il socio Costa Giovani e la gentile consorte Grimillo Maria. Insieme alla famiglia, agli amici degli alpini, ed al Consiglio Direttivo, porgiamo ai coniugi i nostri fervidi auguri per il traguardo raggiunto, ed auguriamo tanta salute e felicità.

Hanno festeggiato le NOZZE DI DIAMANTE 60 anni DI MATRIMONIO

BORGATA PARELLA - Il socio Broglia Armando e la signora Bianca Basso. Auguri vivissimi da tutti gli alpini del Gruppo.

BORGO REVEL - Il socio Bertolina Carlo con la signora Ghiotti Dovilia. Un caloroso augurio di tantissimi altri anniversari frutto del loro amore e della reciproca stima da tutti i soci del Gruppo.

CASTIGLIONE - Il socio Bongiorno Aldo e gentile consorte Rubatto Evelina. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le NOZZE D'ORO 50 anni DI MATRIMONIO

ANDEZENO - Il socio Salvalaggio Gioacchino con la signora Tarraran Elide. Tutto il Gruppo si unisce ai festeggiamenti augurando ogni bene.

BORGATA PARELLA - Il socio Moncalvo Giuseppe e la signora Morena Maria Rosa. Auguri vivissimi da tutti gli alpini del Gruppo.

CASTELNUOVO DON BOSCO - Il segretario e cassiere alpino Biasin Silvio e la sua gentile signora Simonato Maria. Felicitazioni e auguri dal Consiglio Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.



GERMAGNANO - Il "vecio" e per molti anni vice Capogruppo Marcolongo Cesare e la consorte madrina del Gruppo, Alberti Maria. Auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

PASSERANO - Il socio Zucca Livio con la gentile consorte Bertola Bruna. Felicitazioni per il traguardo raggiunto e augurissimi di buon proseguimento da tutto il Gruppo, e un grazie per tutto ciò che fate.

SANGANO - Il socio Chiesa Guglielmo e la gentile signora Liliana Detoni. Auguri e felicitazioni da tutti gli alpini del Gruppo.

Hanno festeggiato le NOZZE DI ZAFFIRO 45 anni DI MATRIMONIO

BORGATA PARELLA - Il socio Mani Giacomo e la signora Marcella. Il socio Lovisetto Giovanni e la signora Anna Piovano. Auguri vivissimi da tutti gli alpini del Gruppo.

BORGO REVEL - Il socio Ponzetto Francesco e gentile consorte Capra Mariuccia. Il direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono gli auguri più sinceri.

CARMAGNOLA - Il socio Eandi Francesco e gentile consorte Trono Maria Teresa. Auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

CHIALAMBERTO - Il socio Musso Francesco con la consorte Fregatane Francesca. I più cordiali auguri da parte di tutti gli alpini e soci del Gruppo.

LA LOGGIA - Il socio Vivano Secondo con la signora Cadei Vittoria. Tanti auguri dal Gruppo.

LOMBARDORE - Il socio Veniero Violo e la signora Elettra Origlia. Auguri di tanta felicità e buona continuazione da parte del Direttivo e di tutti i soci del gruppo.

S. FRANCESCO AL CAMPO - Il socio Bardina Gabriele e la gentile consorte Perrino Luigina. Auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti gli alpini del Gruppo.

S. MAURO T.SE - Il socio Lovera Giovanni e gentile signora Danielle Piera. Infiniti auguri da tutti i soci alpini per tantissimi altri anniversari.

Hanno festeggiato le NOZZE DI RUBINO 40 anni DI MATRIMONIO

BARDASSANO - l'alpino Giovanni Bava e gentile consorte Ave. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

BORGATA PARELLA - Il socio Consigliere Alossa Piero e la signora Devercelli Giuliana. Il socio Vice Capogruppo Baiocchi Igino e la signora Celante Ilaria. Auguri vivissimi da tutti gli alpini del Gruppo.

CANDIOLO - Il socio Rossini Roberto, vice Capogruppo e la sua gentile consorte Bagolin Adriana. Il Direttivo e tutti gli alpini del Gruppo porgono le più sincere felicitazioni.

CARMAGNOLA - Il socio Pelissero Giovanni e gentile consorte Cavaglia Ottavia. Auguri da tutto il Gruppo e dal Direttivo.

GROSCAVALLO - Il socio Massara Gaetano con la signora Gerardi Piera. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

NICHELINO - Il socio Lupieri Odone con la consorte Facin Luigina. Auguri da tutti i coristi e da tutti i soci del Gruppo.

TORINO SASSI - Il socio consigliere Bruno Vivan e la gentile consorte Caterina Cinato. A loro giungano affettuosi auguri dal Consiglio Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

VENARIA - Il socio Sabucco Vittorio e la gentile consorte Astolfi Ivana. Il socio Borio Anselmo e la gentile consorte Boccardo Giovanna. Congratulazioni da tutti gli alpini del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE NOZZE DI CORALLO 35 anni DI MATRIMONIO

BORGATA PARELLA - Il socio Consigliere Boschi Valter e la signora Morini Ester. Il socio Martino Antonio e la signora Greguoldo Anna Maria. Auguri vivissimi da tutti gli alpini del Gruppo.

CARMAGNOLA - Il socio Franco Biancotti e gentile consorte Tesio Michelina. Auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

GROSCAVALLO - Il socio Vivenza Angelo con la signora Cavatore Luigia Anna. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

PECETTO - Il socio Caviglione Guido e la gentile consorte Vaudano Virginia. Il consiglio direttivo e i soci tutti, del Gruppo porgono le più vive felicitazioni.

TORINO NORD - Il socio Bruno Mario e la consorte Combina Ida. Auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le NOZZE DI PERLA 30 anni DI MATRIMONIO

BARDASSANO - Il socio Aldo Bava e gentile consorte Wilma. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

BORGATA PARELLA - Il socio Bianco Sergio e la signora Palma Piera. Auguri vivissimi da tutti gli alpini del Gruppo.

PECETTO - Il socio Rosso Giovanni e la gentile consorte Marchisio Luciana. Il consiglio direttivo e i soci tutti, del Gruppo porgono le più vive felicitazioni.

Hanno festeggiato le NOZZE D'ARGENTO 25 anni DI MATRIMONIO

GROSCAVALLO - Il socio Garbolino Bartolomeo con la signora Poma Manuela. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

COMPLEANNI

GRUGLIASCO - La mamma del socio Sel-la Marcello, che compie la veneranda età di 104 anni!! Nata il 4 marzo 1903. Vivissimi auguri da tutti i soci del Gruppo.

ONORIFICENZE

BORGARETTO - Il socio Gano Roberto è stato nominato Calaviere al merito della Repubblica Italiana per i 47 anni di attività lavorativa. Congratulazioni e auguri da tutti i soci del Gruppo.

CULLE

(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)



ALPIGNANO - Riccardo, secondogenito del socio Claudio Borello.

BALANGERO - Gabriele, nipote del socio Bo Giovanni.

BALDISSERO - Christian, primogenito del socio Falchero Walter.

BORGATA PARELLA - Anastasia, nipote del socio Sardi Giorgio. Ludovica, nipote del socio Bianco Sergio.

CANDIOLO - Pietro, nipote del socio Brusino Giovanni.

CARMAGNOLA - Andrea, nipote del socio Tuninetti Giorgio. I gemelli Federico e Francesco, figli del socio Virgilio Beltrando e nipoti del socio Giulio Beltrando. Simone, nipote dei soci Fiorentino e Valerio Favaro.

CASELLE T.SE - Sofia, primogenita del socio Russo Ruggero.

CASELETTE - Elisa, nipote del consigliere Barchetta Antonio.

CASTAGNETO PO - Cecilia, nipote dei soci Maurizio e Paolo Borca.

CASTELROSSO - Alessandmo, figlio del socio Lusso Silvio e nipote del Capogruppo Lusso Renato.

CIRIÈ - Vittorio, nipote del socio Aimone Mariota Giovanni.

DUSINO S. MICHELE - Brunella, nipote del socio consigliere Visconti Gino.

GASSINO T.SE - Giacomo, nipote del socio Pompele Pietro.

GERMAGNANO - Chiara, figlia del socio Gianotti Ignazio. Letizia, nipote del socio Cresto Emilio.

GROSCAVALLO - Andrea, nipote del socio Mario Rionda.

LA LOGGIA - Francesca, figlia del socio Venturi Giuliano. Stefano, nipote del socio e consigliere Chiesa Giuseppe.

LOMBARDORE - Alessandro, figlio del socio Enzo Bili e nipote del socio aggregato Diego Maria Bili.

MONCALIERI - Giorgio, nipote del socio Martino Stefano.

NICHELINO - I gemelli Riccardo e Federico, nipoti del socio Merlo Alfredo.

PECETTO - Maria Sole, figlia del socio Benecchi Luigi.

PIANEZZA - Gaia, figlia del socio Ferreo Claudio.

RIVARA - Loris, figlio del socio Cavallo Ettore. Diego, figlio del socio Basolo Francesco.

ROSTA - Giulia, figlia del socio Carlo Drago. Federico, nipote del Capogruppo Cav. Giorgio Versino. Chiara, nipote del socio Novero Luigi.

S. FRANCESCO AL CAMPO - Filippo, nipote del socio Vallino Mario.

SETTIMO T.SE - Matilde, nipote del socio Bazzini Pier Giorgio.

TORINO NORD - Pietro, secondogenito del socio Giorza Paolo.

TORINO SASSI - Davide, nipote del socio Biglio Sergio.

VAL DELLA TORRE - Federico, nipote del socio Mussino Stefano. Rebecca, nipote del socio Pelizzari Natale.

VARISELLA - Edoardo, nipote del socio Battista Colombatto.

VILLARBASSE - Giada, figlia del socio Roberta Capello. Monica Audisio, nipote del socio Beppe Roggero.

VOLPIANO - Alessandro, nipote del socio Frasso Giuseppe, Lorenzo, nipote del socio Defilippi Giuseppe.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

ANDEZENO - Enrico, figlio del socio Viarengo Armando, con Picca Denise.

BORGATA PARELLA - Il socio Basilio Maurizio con la signorina Sierra Vivian.

COASSOLO - Il socio Origiasso Dennis con Scaldaferrì Matilde.

MONTANARO - Laura, figlia del socio Cravero Carlo e sorella del socio Cravero Diego, con Galleano Roberto.

PECETTO - Giovanni, figlio del socio Pozzo Luigi, con Propersi Sonia. Il socio Benecchi Luigi con Ciaiole Mara.

TORINO NORD - Michela, figlia del socio Mossa Flavio, con Paolo Milano.

VARISELLA - Il socio Gianni Pairolo con Simona Colombatto.

LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)

ALPIGNANO - La mamma del socio Graziano Morzone.

ANDEZENO - La mamma del socio aggregato Alberghino Valter.

ARIGNANO - La moglie del socio Romano Crosetto.

BALDISSERO - La moglie del socio Palotto Giulio.

BORGARETTO - Il padre del Consigliere Biazzi Bruno.

BORGATA PARELLA - La moglie del socio Pagni Sergio. Il socio Consigliere Angelo Caprioli. La mamma del socio Andrea Vannoni.

BORGARETTO - La suocera del socio Acide Angelo.

BRUINO - La moglie dell'amico Chiesa Bartolomeo.

BUTTIGLIERA D'ASTI - La mamma del socio Matta Luigi.

CAMBIANO - La suocera del socio Martini Giulio.

CARMAGNOLA - La mamma del socio Longo Antonio. La mamma del socio aggregato Camisassa Giuseppe. Il socio Aldo Perlo. Il papà dei soci Franco e Aldo Biancotti.

CASALBORGONE - La mamma del socio Castello Mario.

CASTELROSSO - Il socio Barbero Ernesto. La mamma del socio Rivalta Dario. La sorella del socio aggregato Avanzato Bruno. La suocera del socio Capra Guido.

CHIAVES - MONASTERO - La mamma del socio cassiere Benedetto Mas Livio.

CHIVASSO - La sorella del socio Gillardi Antonio. Il socio Capella Giovanni.

CIRIÈ - Il socio Cat Genova Alessandro.

COASSOLO - La madre del socio Magnetini Vernai Michele.

COLLEGNO - Il socio Luigi Pellissier.

CORIO - Il socio Ernesto Macario Crussi.

CUMIANA - Il socio Issoglio Giovanni. Il fratello del socio Grosso Cesare. Il socio Fassetta Abre.

DUSINO S. MICHELE - Il socio Saracco Antonio.

FAVRIA C.SE - Il fratello del socio Barolo Giuseppe.

FELETTO - Il socio simpatizzante Papurello Domenico.

GERMAGNANO - La madre del socio Marietta Giuseppe.

LA LOGGIA - Il papà del socio Cerutti Ivano. Il socio Mois Carlo.

LEJNI - Il socio Bonino Vittorio.

LOMBARDORE - La moglie del socio Luigi Bardina.

MONTANARO - La mamma del socio Vaglietti Franco.

NICHELINO - Fratello della Patronessa Mola Margherita.

NOLE - Il papà del socio Venco Marcello.

PESSINETTO - La mamma del socio Cassassa Mont Gianni.

PINO T.SE - Il papà del socio Maletta Fiore.

PUGNETTO - Il socio fondatore Vottero Quaranta Giacomo.

RIVARA - Il papà del socio Visentin Adriano.

RIVAROLO C.SE - Il fratello del socio Guglielmo Zorognotti.

ROBASSOMERO - Il socio Pasero Giuseppe.

SANGANO - La mamma del socio Tarico Pier Filippo.

S. MAURIZIO C.SE - La moglie del socio Massa Pinto Giovanni. Il socio ex alfiere Berta Battista.

S. MAURO T.SE - La mamma del socio Picco Giuseppe. Il padre del socio Gattiglia Roberto.

S. SEBASTIANO PO - Il socio Viano Alberto.

TORINO CENTRO - Il socio Giannotti Franco.

TORINO NORD - Il padre del socio Scaringella Vincenzo.

TORINO SASSI - Il socio Florio Giuseppe.

TRAVES - La sorella Vicenzina del socio fondatore e consigliere Perino Severino.

VALLO T.SE - La mamma dei soci Giovanni e Franco Airaudi.

VAL DELLA TORRE - Il socio amico Rublent Enrico. Il fratello del socio Dosio Alessandro. Il socio Ferro Luigi. La mamma del socio amico Trombetta Antonio.

VOLPIANO - Il fratello del socio Boselli Giuseppe. Il papà del socio Rossetti Luciano. Il socio Rulfin Giuliano.

PENNE MOZZE

Il Gruppo Alpini di Orbassano, comunica con grande dolore la scomparsa del socio **Dalmasso Giovanni**, classe 1920. Artigliere del Gruppo Susa ed ex consigliere, lascia il ricordo della sua onesta disponibilità ed il grande attaccamento all'Associazione alpina. Il Consiglio Direttivo, il Capogruppo, soci e amici esprimono ai famigliari le loro condoglianze.



Il Gruppo di Piossasco, si unisce ai famigliari nel lutto per la perdita del socio **Benin Nereo**, classe 1932, Artigliere della Tridentina 2° Rgt. Gruppo Asiago. Lascia nel Gruppo il ricordo della sua simpatia ed alpinità.

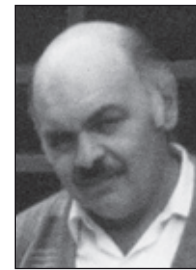


Il Gruppo Alpino di San Francesco al Campo, annuncia con dolore la scomparsa del socio decano del gruppo **Bardina Giovanni**, classe 1915, artigliere del 1° Rgt. da Montagna. Sempre presente alle manifestazioni degli alpini, lascia un grande vuoto tra coloro che lo conobbero. Ai familiari le più sentite condoglianze da tutto il Gruppo Alpini.



Il Gruppo Alpini di S. Sebastiano Po unitamente ai famigliari, annuncia la scomparsa del socio Consigliere **Bertolo Enrico**, classe 1926. Militare nel 1946 a Pine-rolo presso la caserma Berardi ed in seguito presso la caserma Montegrappa di Torino.

È andato avanti l'Alpino **Barra Gianpiero**, classe 1964, Alpino della Brigata Taurinense dove ha militato nelle file della Fanfara e per un periodo ha fatto parte della Fanfara del Gruppo **Chiaves-Monastero**. Il Gruppo e il direttivo si uniscono al dolore dei familiari.



Il Gruppo Alpini di Gassino T.se si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa del socio **Vitone Mario**, classe 1941. Gli alpini si stringono al dolore dei famigliari e porgono le più sincere condoglianze.

Il Consiglio direttivo, unitamente a tutti gli alpini del **Gruppo S. Maurizio C.se** unito al dolore della famiglia, ricorda il socio **Battista Berta**, classe 1915, alpino del Btg. Susa, Val Cenischia, per molti anni Alfieri del Gruppo.



Il Direttivo e tutto il **Gruppo di Berzano di San Pietro**, ricorda con grande commozione ed affetto la scomparsa dell'amato socio **Bollea Benedetto**. Il Suo spirito, la Sua perspicacia, la Sua figura emblematica di "vera amicizia alpina" è sempre stata di esempio

e di stimolo per il nostro Gruppo che cercherà di non dimenticare l'esempio e gli insegnamenti ricevuti fin dalla realizzazione della nostra storica Sede. Con la promessa di portare avanti ciò che Benedetto ci ha insegnato, porgiamo alla moglie Olga le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Volpiano annuncia con tanta tristezza la dipartita del socio **Rulfin Giuliano**, classe 1941, ex Consigliere e Alfieri del Gruppo. Mise a disposizione le sue doti di alpino generoso anche per la Sede della Veja, restaurando con mano sapiente le vetrine dei cimeli nella sala dei 200. Per Giuliano e alla consorte, dal Gruppo un grazie sincero.



Il Gruppo di Pino Torinese annuncia con tristezza la scomparsa del socio **Albertino Caselle**, classe 1927, alpino del 4° Rgt. Batt. Susa. Socio per oltre 55 anni, consigliere e poi validissimo collaboratore, sempre partecipe alla vita sociale della comunità non solo

come alpino ma anche come donatore di sangue e per tutte le iniziative atte ad aiutare il prossimo. Col suo esempio di amore, di sensibilità, di tolleranza, di onestà e di serenità d'animo, ha dato una grande lezione di vita a tutto il Suo Gruppo che lo ricorda con grande rispetto ed affetto. Ai famigliari le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Pianezza, unitamente ai famigliari annuncia la scomparsa del socio **Bertolotti Nicola**, classe 1931, alpino della Iulia. Uomo e alpino serio e premuroso, ricopriva da tantissimi anni, ruoli delicati nel Gruppo. Era stimato e amato da tutti ed in tanti l'abbiamo accompagnato nel suo ultimo viaggio. Non lo dimenticheremo mai.

